



1° TRIMESTRE 2024

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

GIUGNO 2024

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	6
1 IL LAVORO DIPENDENTE	8
●●● Le dinamiche generali	8
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	10
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	11
Box – LOAgri - prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato	15
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	16
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	20
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	24
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	34
●●● Il lavoro intermittente	34
●●● Il lavoro domestico	34
●●● Il lavoro parasubordinato	35
●●● I tirocini	36
●●● I lavori di pubblica utilità.....	37
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	37
4 I DISOCCUPATI	40
●●● Approfondimento (3): I percorsi successivi al rilascio della Did. Presi in carico dai Cpi e rioccupazione.....	44
5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	46
6 Nota metodologica sul SILV	47

Il Sestante/1° trimestre 2024

VENETO LAVORO
 Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro
 Via Ca' Marcello, 67b
 30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria. Esso offre, inoltre, un aggiornamento puntuale sui flussi di ingresso in condizione di disoccupazione riconducibili al rilascio delle Did (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una nuova sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La sezione dedicata agli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazioni di disponibilità) propone uno spaccato delle principali informazioni sulle caratteristiche ed i percorsi delle persone alla ricerca di lavoro. Chiudono due brevi schede analitiche: la prima offre un aggiornamento dei principali indicatori del mercato del lavoro riferiti alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, la seconda – a carattere di nota metodologica – presenta, invece, un confronto delle dinamiche occupazionali delineate attraverso il Silv con i dati ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

Anche nella prima parte del 2024 lo scenario internazionale ha continuato a mantenersi incerto a causa delle accresciute tensioni geopolitiche e del perdurare dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente. L'economia internazionale ha mantenuto un ritmo di crescita positivo seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive.²

Il dinamismo dell'economia statunitense è confermato anche nei primi mesi del 2024 e le attese di crescita si sono tradotte in una nuova crescita del Pil sia su base congiunturale (+0,3%) che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,3%). La crescita osservata per la Cina si mantiene fragile e risente ancora delle difficoltà che continuano a caratterizzare il settore immobiliare. Nel primo trimestre del 2024 il Pil cinese, sospinto dal rafforzamento dell'attività industriale e dall'export, tuttavia fortemente condizionato dalle misure di sostegno del Governo, è cresciuto del +1,6% su base congiunturale e del +5,3% in termini tendenziali.

Nell'Area Euro, in un contesto di rischi geopolitici ancora elevati, nella prima parte del 2024 la crescita complessiva si è confermata debole³. I dati macroeconomici più recenti hanno, tuttavia, mostrato una situazione superiore alle attese⁴ e, dopo cinque trimestri di stagnazione, nel primo trimestre del 2024 il Pil dell'Area Euro è risultato in crescita del +0,3% rispetto al trimestre precedente e del +0,4% nel confronto con il primo trimestre del 2023.⁵ La dinamica espansiva, pur debole, ha interessato pressoché tutti gli stati membri: si è registrata una frenata dalla flessione del Pil tedesco (+0,2% in termini congiunturali e -0,2% nel confronto con il primo trimestre del 2023); il Pil della Francia è cresciuto del +0,2% sull'ultimo trimestre del 2023 e del +1,1% sul primo trimestre 2023; quello della Spagna ha registrato un incremento del +0,7% in termini congiunturali e +2,4% su base tendenziale. Nell'insieme, la crescita osservata nell'Area Euro è risultata trainata dall'espansione dei consumi privati ed è stata avvantaggiata dalla crescita dei salari reali e dell'occupazione. Il settore dei servizi mostra una nuova espansione, mentre nel manifatturiero si registrano segnali di stabilizzazione su livelli contenuti.

Per quanto riguarda l'Italia, secondo le stime Istat di fine maggio riferite ai Conti Economici trimestrali,⁶ nei primi tre mesi del 2024 è confermata una crescita congiunturale del Pil del +0,3% segnando così la terza variazione positiva dopo la flessione del secondo trimestre del 2023. In termini tendenziali l'incremento si attesta al +0,7% (rivisto rispetto alle stime preliminari di fine aprile⁷). Tale risultato riflette un rafforzamento dell'attività economica nel primario, nei servizi e, nel suo insieme, anche nel settore industriale dove, però, a fronte di una vivace dinamica nelle costruzioni, si registra un calo nell'industria in senso stretto, particolarmente penalizzata dalla debolezza della domanda.⁸

La crescita rilevata per il contesto nazionale che, come osservato, si mantiene su ritmi modesti, riflette da un lato la riduzione delle scorte da parte delle imprese ed un debole rafforzamento dei consumi, dall'altro un andamento positivo degli investimenti e della domanda estera netta. Quest'ultima scosta, tuttavia, una contrazione delle importazioni in volume, con una crescita dell'export rimasta nel complesso modesta e trainata dai servizi (a fronte di un calo dell'export di beni).⁹ La flessione dell'export nel primo trimestre 2024 è confermata anche dai dati Istat sulle esportazioni delle regioni italiane diffusi a giugno che danno evidenza di una dinamica congiunturale e tendenziale nel complesso negativa, tuttavia diversificata all'interno del territorio nazionale.¹⁰ Per quanto riguarda il Veneto, nel primo trimestre 2024, il calo tendenziale delle esportazioni in volumi si è attestato al -5,1%.

² Istat (2024), *Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025*, Previsioni, 6 giugno, www.istat.it

³ European Commission (2024), *Spring 2024 Economic Forecast: A gradual expansion amid high geopolitical risks*, <https://economy-finance.ec.europa.eu/>

⁴ Istat (2024), *Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025*, Previsioni, 6 giugno, www.istat.it

⁵ Istat (2024), *I trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 31 maggio, www.istat.it

⁶ Istat (2024), *I trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 31 maggio, www.istat.it

⁷ Istat (2024), *I trimestre 2024. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 aprile, www.istat.it

⁸ Istat (2024), *I trimestre 2024. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 aprile, www.istat.it; Istat (2024), *I trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 31 maggio, www.istat.it

⁹ Refricerche (2024), *Congiuntureref. 2024, quasi buona la partenza*, n. 11, 4 giugno, www.refricerche.it

¹⁰ Istat (2024), *I trimestre 2024. Le esportazioni delle regioni italiane*, Statistiche Flash, 11 giugno, www.istat.it

L'attività manifatturiera della regione, secondo l'indagine VenetoCongiuntura, si è confermata debole nel primo trimestre 2024 delineando una fase di sostanziale tenuta del ciclo economico; la produzione industriale si stima in lieve aumento su base congiunturale (+0,7% secondo la variazione destagionalizzata e +1,4% in base alla variazione congiunturale grezza) mentre su base annua si prospetta una diminuzione del -2,4%, mostrando tuttavia un ritmo di decrescita più blando rispetto al passato.¹¹

Per quanto riguarda nello specifico il mercato del lavoro, gli indicatori internazionali di inizio anno evidenziano condizioni occupazionali che si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione particolarmente bassi. Nell'Area Euro, nonostante la crescita contenuta, l'occupazione è aumentata del +0,3% nel primo trimestre di quest'anno, mentre il tasso di disoccupazione si è attestato sui minimi storici.¹²

Anche in Italia, nonostante i livelli di attività moderati, nel primo trimestre del 2024 il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, gli occupati sono risultati in aumento sia in termini congiunturali (+0,3% rispetto al quarto trimestre 2023) sia in termini tendenziali (+1,7%) a seguito dell'incremento dei dipendenti a tempo indeterminato e degli indipendenti. Le principali determinanti della crescita sono state soprattutto la componente maschile, i lavoratori più anziani, gli stranieri e, dal punto di vista territoriale, il Mezzogiorno (dove l'aumento è stato decisamente più marcato che nelle altre ripartizioni). La domanda di lavoro si è confermata più robusta nei servizi, mentre la crescita è risultata più contenuta nell'industria. È diminuito il numero di disoccupati (-2,9% su base congiunturale; -5,9% in termini tendenziali); gli inattivi 15-64 anni sono aumentati leggermente in chiave congiunturale (+0,3%) ma diminuiscono su base tendenziale (-1,9%) mostrando una contrazione particolarmente marcata tra le forze lavoro potenziali.¹³ Le ore lavorate sono aumentate del +0,6% rispetto al trimestre precedente e del +1,5% sul primo trimestre 2023. Il tasso di posti vacanti, pari a 2,1%, è diminuito leggermente sia in termini congiunturali (-0,3%) che tendenziali (-0,2%). Esso è risultato contrarsi nei servizi, mentre è rimasto invariato nell'industria, attestandosi rispettivamente al 2% e al 2,2%. In significativo aumento, invece, – confermando il persistere di strategie di *labour hoarding* da parte delle imprese – il ricorso alla cassa integrazione, soprattutto nell'industria.¹⁴

Nel primo trimestre 2024 il numero degli occupati in Veneto è risultato pari a 2,19 milioni, in leggera contrazione sia in chiave congiunturale che tendenziale a causa di un'importante flessione degli indipendenti. Gli occupati dipendenti (1,78 milioni) risultano invece in crescita. Il tasso di occupazione 15-64 anni si attesta al 69,2%, quello di attività al 72,3% (entrambi in leggero calo). La disoccupazione si mantiene ai minimi (4,2%) mentre è tornato a crescere il numero degli inattivi e il tasso di inattività (27,7%) mostrando, in controtendenza rispetto al complessivo contesto nazionale, una nuova crescita delle forze di lavoro potenziali.

Che cosa aspettarsi per i prossimi trimestri? Secondo le previsioni, la crescita economica nel breve periodo potrebbe scontare gli effetti dell'inasprimento delle politiche fiscali finalizzato a contenere l'elevato debito pubblico. Secondo il FMI la crescita mondiale nel 2024 dovrebbe stabilizzarsi attorno al +3,2% (inferiore al passato). L'indebolimento dell'economia mondiale e l'acuirsi delle tensioni commerciali tra le maggiori economie rappresentano anche per l'Area Euro un importante freno alle possibilità di espansione. Inoltre, nel corso del 2024 è attesa evolversi in senso restrittivo la politica fiscale conseguente all'adesione dei Paesi membri alle regole riviste del Patto di stabilità e crescita. Le previsioni per i prossimi mesi indicano una possibile, lenta, ripresa dell'economia, sostenuta dal rialzo dei redditi reali e da un possibile rafforzamento delle esportazioni. Le previsioni di primavera della Commissione Europea indicano per il 2024 una crescita del Pil del +1,0% nell'UE e del +0,8% nell'Area Euro. Per il 2025 le stime si attestano ad un +1,6% nell'UE e +1,4% nella zona euro.¹⁵

Per quanto riguarda l'Italia, nel breve termine dovrebbe proseguire la fase di moderata espansione.¹⁶ Secondo le previsioni Istat di inizio giugno, il Pil italiano è atteso crescere del +1,0% nel 2024 e del +1,1% nel 2025, in lieve accelerazione rispetto al 2023.¹⁷ Per il Veneto, secondo le stime Prometeia è prevista una crescita del Pil pari +0,8% nel 2024 e +1% nel 2025.

¹¹ Unioncamere Veneto (2024), *Il Veneto nel I trimestre 2024: un quadro aggiornato dell'economia*, www.venetocongiuntura.it

¹² Banca Centrale Europea (2024), *Bollettino economico 2/2024*, www.bancaditalia.it

¹³ Istat (2024), *I trimestre 2024. Il mercato del lavoro. Una lettura integrata*, Statistiche flash, 13 giugno, www.istat.it.

¹⁴ *Ibid.*

¹⁵ European Commission (2024), *Spring 2024 Economic Forecast: A gradual expansion amid high geopolitical risks*, <https://economy-finance.ec.europa.eu/>

¹⁶ UPB (2024), *Nota sulla Congiuntura* – aprile 2024, www.upbilancio.it.

¹⁷ Istat (2024), *Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025*, Previsioni, 6 giugno, www.istat.it

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

Guardando all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo delle posizioni lavorative osservato in Veneto nel primo trimestre del 2024 continua a mantenersi positivo (+29.800), tuttavia risulta ridimensionato rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel corso del trimestre si sono registrate 213.700 nuove assunzioni, in contrazione (-2%) rispetto al 2023, ma al di sopra dei livelli registrati nel 2019 (+4%). Le cessazioni sono state 184.000, in leggera crescita (+1%) rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Su base annua (considerando il periodo aprile 2023-marzo 2024, nel confronto con quello aprile 2022-marzo 2023) si registra una diminuzione sostanzialmente di pari misura sia per le assunzioni che per le cessazioni (-3%). Il saldo complessivo si attesta attorno alle +35.000 posizioni di lavoro, leggermente al di sotto di quello registrato nell'annualità precedente.

Dal punto di vista socio-anagrafico, i saldi annui risultano positivi ma in ridimensionamento per tutte le categorie anagrafiche osservate. Gli uomini e gli italiani registrano le contrazioni della crescita più significative. Il calo delle assunzioni registrato nel trimestre interessa i lavoratori di entrambi i generi, anche se risulta più marcato per le donne (-5%, contro il -2% degli uomini), mentre per quanto riguarda l'età i rallentamenti più significativi interessano i giovani e gli adulti (rispettivamente -4% e -3%). Si registra, invece, un incremento delle attivazioni contrattuali per gli *over 54* anni (+7%) e gli stranieri (+3%), categorie per le quali si rileva contemporaneamente anche il maggior incremento delle cessazioni.

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel corso del primo trimestre del 2024 prosegue la crescita dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato con un saldo pari +8.500 posizioni di lavoro, in linea con quello registrato nell'analogo trimestre del 2022 ma decisamente meno favorevole del risultato, molto positivo, dei primi tre mesi del 2023. A trainare la contrazione – registrata soprattutto nel comparto industriale – hanno contribuito una riduzione degli accessi a questa forma contrattuale ed un leggero aumento delle cessazioni.

Per l'apprendistato si registra un bilancio del trimestre pari a circa +500 posizioni di lavoro evidenziando una netta contrazione rispetto al 2023 che va, in particolar modo, ricollegata al calo delle assunzioni (-6%).

Il bilancio del tempo determinato nei primi tre mesi del 2024 è pari a +20.500 posizioni di lavoro, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2023. Risultano in crescita sia i nuovi reclutamenti con questa forma contrattuale (+3%), sia le cessazioni (+3%), mentre si registra un forte calo delle trasformazioni a tempo indeterminato (-15%).

Anche per il lavoro in somministrazione il bilancio trimestrale è positivo (+200 posizioni) tuttavia in significativa contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2.600). Le attivazioni contrattuali mostrano una riduzione del -15% sia rispetto all'anno precedente, sia nei confronti dello stesso periodo del 2019. A calare sono sia le assunzioni a tempo determinato (-13%) che quelle a tempo indeterminato (più che dimezzate rispetto all'analogo periodo sia del 2023, sia del 2019).

Per settore e provincia

La complessiva flessione della domanda di lavoro registrata nel primo trimestre del 2024 si lega alla contrazione delle assunzioni nell'industria (58.500, -11% sul 2023), con un calo che riguarda buona parte delle attività nel macro-settore, in particolare il metalmeccanico (-21%) e, all'interno del *made in Italy*, il calzaturiero (-28%), l'oreficeria (-31%) e il tessile-abbigliamento (-19%). Si mantengono in crescita le attivazioni nelle costruzioni (+4%). Negli altri due macro-settori le variazioni tendenziali mostrano un significativo rafforzamento delle assunzioni per l'agricoltura (+7%) mentre nei servizi risultano stabili rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Seppur con volumi e trend differenti, i tre macro-settori contribuiscono positivamente al saldo trimestrale che risulta ridimensionato rispetto a quanto registrato nell'ultimo biennio. Ad incidere maggiormente è soprattutto il rallentamento rilevato nel secondario dove il bilancio del trimestre (+6.500) risulta in netta contrazione sia rispetto all'anno precedente (+11.600) che rispetto al 2022 (+15.400). La flessione osservata è maggiore nel metalmeccanico e, nel *made in Italy*, è evidente soprattutto nell'industria del tessile-abbigliamento, nel calzaturiero e in quella alimentare. Anche nel terziario il saldo registrato (+18.500) mostra un leggero rallentamento rispetto ai primi tre mesi del 2023; esso è tuttavia particolarmente positivo e risulta trainato dalle buone *performance* dei servizi turistici (+11.400) che – grazie anche alla cadenza anticipata delle festività pasquali – mostrano risultati migliori rispetto a quelli dell'anno precedente.

La domanda di lavoro registrata nel primo trimestre del 2024 cala in quasi tutte le province, soprattutto a Vicenza (-7%) e Venezia (-6%); fa eccezione Verona, l'unica a poter contare sull'aumento delle attivazioni nel terziario che le consente di rimanere in terreno positivo (+4%). Il comparto industriale traina la contrazione della domanda complessiva, mostrando un rallentamento importante soprattutto nelle province di Vicenza (-16%), Rovigo (-15%), Verona e Belluno (-11%), Treviso (-10%).

Il bilancio occupazionale del trimestre è positivo ma in rallentamento rispetto all'anno precedente in tutti i territori. L'unica eccezione è rappresentata da Belluno dove la dinamica dei primi mesi dell'anno è fortemente condizionata dalla chiusura della stagione invernale. Le province nelle quali i saldi occupazionali mostrano le flessioni maggiori sono quelle di Vicenza (+2.000 nel primo trimestre del 2024), Padova (+3.600) e Treviso (+2.600), territori nei quali a pesare è stato soprattutto il rallentamento registrato nel comparto industriale.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel primo trimestre del 2024 le attivazioni di contatti di lavoro intermittente, che continuano a riguardare soprattutto i servizi, ed in particolare quelli turistici, sono state 17.900 pressoché in linea con quelle dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel lavoro domestico la nuova flessione delle assunzioni registrate nei primi tre mesi del 2024 conferma il trend di progressiva diminuzione dopo il *boom* osservato nel 2020; il bilancio occupazionale è leggermente negativo (-300 posizioni) ma in linea con quello registrato l'anno precedente.

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali risultano ancora fortemente condizionate dall'entrata in vigore della riforma che ha riguardato la regolazione dei rapporti di lavoro legati all'ambito sportivo e all'introduzione delle relative indicazioni operative. Le nuove attivazioni contrattuali nel primo trimestre del 2024 sono state 17.100, un terzo delle quali riferite al lavoro sportivo; il bilancio occupazionale risulta negativo per -2.500 posizioni di lavoro, in controtendenza rispetto ai saldi positivi registrati nello stesso periodo degli anni precedenti.

I tirocini avviati nel corso del primo trimestre del 2024 si attestano complessivamente a 6.100, con valori leggermente superiori a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Disoccupati

Nella prima parte del 2024 gli ingressi in condizione di disoccupazione sono stati 31.700, un valore che rimane pressoché stabile rispetto sia all'anno precedente che al 2019. Per i disoccupati veri e propri, provenienti da precedenti esperienze lavorative, gli ingressi in disoccupazione (28.200 Did) risultano in leggera contrazione rispetto al 2023; gli inoccupati, senza precedenti rapporti di lavoro (3.500 Did, pari all'11% del totale), risultano in aumento sia nel caso dei giovani (+10%) che degli adulti (+25%).

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

Nel primo trimestre del 2024 in Veneto si sono registrate 213.700 assunzioni nel lavoro dipendente (**tab. 1.1**), in riduzione del -2% rispetto allo stesso periodo del 2023, ma ancora superiori al valore registrato nel 2019 (+4%) prima dell'avvento della pandemia. Il volume delle cessazioni, pari a 184.000, è risultato invece in leggera crescita (+1%) rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente¹⁸.

Il saldo trimestrale è pari a +29.800 posizioni di lavoro¹⁹ e, per via degli andamenti osservati nei flussi di assunzioni e cessazioni, risulta ridimensionato rispetto a quello, particolarmente positivo, registrato nell'anno precedente (+36.100 unità). Il confronto trimestrale in termini tendenziali mostra, inoltre, come esso sia il più basso tra quelli osservati negli ultimi sei anni, escludendo quelli rilevati nel periodo pandemico.

Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2024 (val. in migliaia)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,0	729,1	25,9
2009	591,5	627,2	-35,7
2010	630,1	628,9	1,2
2011	657,7	663,6	-5,9
2012	619,0	625,9	-7,0
2013	616,6	628,3	-11,7
2014	664,2	671,2	-7,0
2015	752,4	709,7	42,7
2016	727,3	687,3	40,0
2017	846,2	796,8	49,4
2018	868,7	818,1	50,6
2019	815,4	785,0	30,4
2020	636,1	632,9	3,3
2021	787,3	727,0	60,3
2022	884,5	850,7	33,9
2023	861,7	820,3	41,3
2022 – 1° trim.	219,2	185,1	34,1
2023 – 1° trim.	218,9	182,8	36,1
2024 – 1° trim.	213,7	184,0	29,8

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

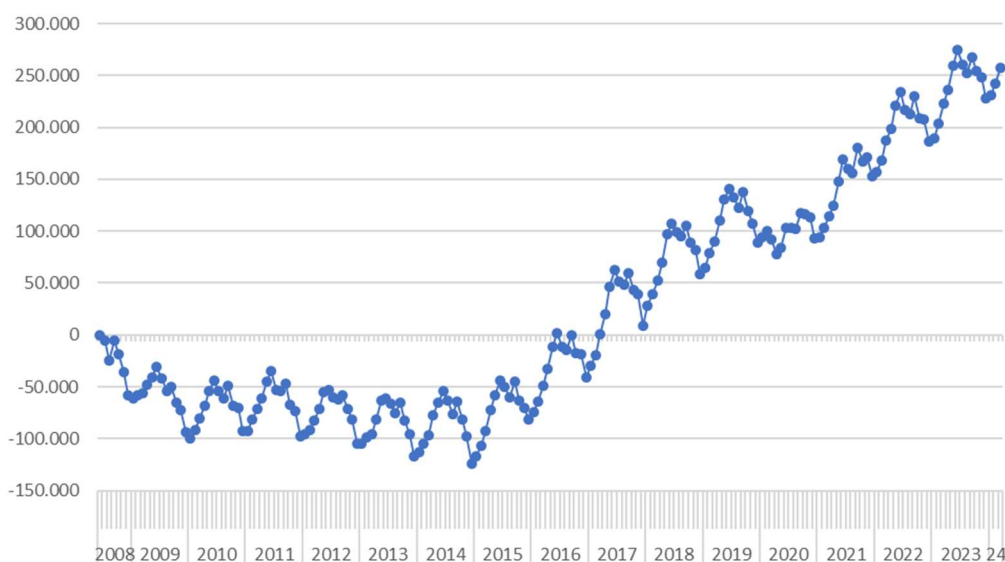
I **grafici 1.1** e **1.2** rappresentano l'andamento della dinamica delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo: il primo illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 31 marzo 2024; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009, sempre fino alla fine del trimestre considerato.

¹⁸ A partire da questo numero sono state introdotte delle modifiche alle procedure di elaborazione dei dati. Esse riguardano in particolare l'esclusione delle Comunicazioni Obbligatorie non validate e la cancellazione di eventi inerenti sia l'occupazione sia la disoccupazione che risultano duplicati.

¹⁹ Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, l'apprendistato e, nella somministrazione, i contratti attivati dalle agenzie con i lavoratori. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico e parasubordinato, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

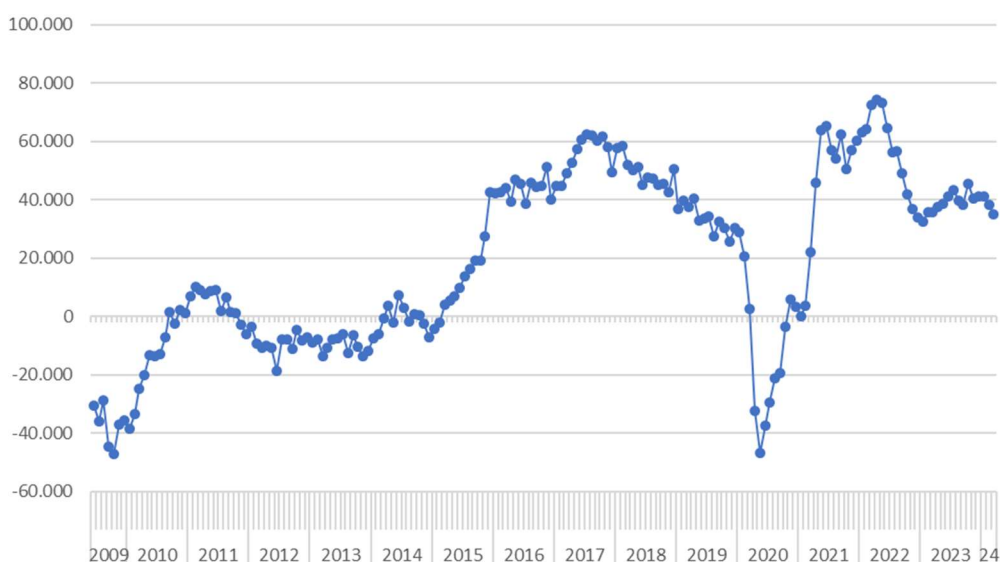
Analizzando nello specifico la dinamica occupazionale dell'ultimo triennio risulta evidente, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali durante il 2020, l'avviarsi dalla seconda metà del 2021 di una fase di ripresa dell'occupazione. Il rimbalzo economico si è caratterizzato per un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro in particolare fino alla metà del 2022, per poi assumere un ritmo man mano meno sostenuto. Nel primo trimestre del 2024 la dinamica occupazionale si conferma ancora positiva, ma risente in maniera più accentuata del trend di progressivo ridimensionamento della domanda di lavoro.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

La **tab. 1.2a** mostra la dinamica dei rapporti di lavoro dipendente e la variazione delle assunzioni e delle cessazioni, calcolata su base annua (anno mobile compreso tra aprile 2023 e marzo 2024 e variazione rispetto al periodo aprile 2022 – marzo 2023), relativamente alle principali caratteristiche dei lavoratori.

Per quanto riguarda la cittadinanza, si registra un calo delle attivazioni contrattuali concentrato tra gli italiani (-5%) mentre, per contro, risultano in crescita (+2%) i nuovi rapporti instaurati con lavoratori stranieri. Rispetto al genere, la riduzione della domanda di lavoro è più significativa per le donne (-5%, uomini -2%) e, in base all'età, per gli adulti e i giovani (per entrambi -4% circa). I lavoratori con più di 54 anni e gli stranieri sono invece gli unici a registrare un incremento sia delle assunzioni che delle cessazioni.

I saldi risultano positivi per tutte le componenti considerate, ma più favorevoli rispetto all'anno precedente solo per le donne e gli italiani.

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo aprile 2023-marzo 2024 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (aprile 2022-marzo 2023)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Apr. 2022 – mar. 2023	Apr. 2023 – mar. 2024
Totale	856,5	-3,1%	821,5	-3,2%	35,8	35,0
Genere						
Uomini	464,9	-1,6%	447,7	-1,1%	19,9	17,2
Donne	391,6	-4,9%	373,8	-5,6%	16,0	17,9
Cittadinanza						
Italiani	615,2	-5,2%	599,0	-5,4%	15,6	16,2
Stranieri	241,3	2,4%	222,5	3,3%	20,2	18,8
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	330,1	-3,5%	286,5	-3,4%	-	-
Adulti (30-54 anni)	430,2	-4,3%	414,6	-4,5%	-	-
Senior (55 anni e più)	96,2	4,1%	120,4	2,5%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	2,1	-4,6%	2,4	-0,9%	-0,2	-0,3
Prof. intellettuali	98,7	-8,7%	93,2	-9,8%	4,8	5,5
Professioni tecniche	52,8	-4,4%	48,8	-2,8%	5,0	4,0
Impiegati	86,3	-4,0%	79,1	-3,7%	7,7	7,1
Professioni qualif. dei servizi	212,9	0,9%	201,9	-0,2%	8,6	11,0
Operai specializzati	115,6	-3,3%	115,3	0,4%	4,7	0,4
Conduttori e operai semi-spec.	73,4	-9,2%	73,8	-4,9%	3,3	-0,4
Professioni non qualificate	214,6	-1,3%	206,8	-4,0%	2,0	7,8

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

I dati riferiti al primo trimestre 2024 e riportati nella **tab. 1.2b** permettono di scomporre ed analizzare nel dettaglio le dinamiche complessivamente osservate. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, si registrano saldi positivi ma in ridimensionamento per tutte le categorie di lavoratori, soprattutto per gli uomini e, per quanto riguarda la cittadinanza, per la componente italiana.

Il calo delle assunzioni interessa i lavoratori di entrambi i generi (-3% per le donne e -2% per gli uomini), gli italiani (-5%) e, per quanto riguarda l'età, gli adulti (-4%) e i giovani (-3%); gli *over 54* anni e gli stranieri registrano, invece, un aumento delle attivazioni contrattuali (+7% e +3% rispettivamente). Per queste due categorie si rileva anche il maggior incremento del volume di cessazioni.

Tutti i gruppi professionali registrano un saldo trimestrale positivo, ma a trainare il bilancio delle posizioni lavorative sono soprattutto i risultati osservati per le professioni non qualificate (+7.500 unità) e per quelle qualificate dei servizi (+7.100). Tuttavia, queste ultime rappresentano l'unico gruppo per il quale, per via soprattutto della cadenza anticipata delle festività pasquali, si rilevano rispetto all'analogo periodo del 2023 un miglioramento del saldo occupazionale e una crescita del volume di assunzioni (+4%).

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 1° trim. 2024 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2023

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	1° trim. 2023	1° trim. 2024
Totale	213,7	-2,4%	184,0	0,6%	36,1	29,8
Genere						
Uomini	119,7	-1,9%	102,9	1,1%	20,3	16,8
Donne	94,0	-2,9%	81,1	0,0%	15,8	13,0
Cittadinanza						
Italiani	148,9	-4,5%	132,2	-1,3%	21,9	16,7
Stranieri	64,8	2,8%	51,8	6,0%	14,2	13,0
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	75,3	-3,3%	59,9	0,4%	-	-
Adulti (30-54 anni)	111,9	-3,8%	94,8	-0,8%	-	-
Senior (55 anni e più)	26,6	7,1%	29,3	6,1%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	0,7	9,9%	0,6	13,1%	0,0	0,0
Prof. intellettuali	20,5	-4,0%	18,1	5,6%	4,1	2,3
Professioni tecniche	13,6	-9,5%	11,4	-5,0%	3,0	2,2
Impiegati	23,4	-0,9%	19,3	-0,5%	4,2	4,0
Professioni qualif. dei servizi	46,9	4,3%	39,8	0,4%	5,4	7,1
Operai specializzati	33,0	-5,5%	28,6	-0,2%	6,3	4,4
Conduttori e operai semi-spec.	19,7	-11,5%	17,6	-5,1%	3,7	2,1
Professioni non qualificate	56,0	-0,4%	48,5	3,4%	9,4	7,5

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Nel primo trimestre del 2024 le diverse tipologie contrattuali registrano saldi occupazionali positivi, come tipicamente accade nella prima parte dell'anno, pur presentando dinamiche differenti.

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato (**tab. 1.3a**) segnano un saldo pari a +8.500 posizioni di lavoro, in linea con il livello del primo trimestre del 2022, ma meno favorevole di quello particolarmente positivo osservato nei primi tre mesi del 2023 (+14.900 unità); sebbene la contrazione del bilancio occupazionale rispetto all'anno precedente interessa prevalentemente il settore industriale, anche per i servizi si osserva un saldo meno favorevole. Il ridimensionamento del risultato trimestrale è determinato da una riduzione degli accessi a questa forma contrattuale (-6% per le assunzioni e -12% per le trasformazioni), accompagnata da un leggero aumento del volume di cessazioni (+2%).

Per l'apprendistato, il saldo del trimestre è pari a +500 posizioni di lavoro, in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.200 unità). Il flusso delle nuove attivazioni contrattuali risulta in riduzione (-6%), mentre la variazione delle uscite risulta nulla per via della compensazione che si osserva tra l'aumento delle conferme a tempo indeterminato (+6%) e la diminuzione delle cessazioni (-3%).

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**), il bilancio dei primi tre mesi del 2024 è pari a +20.500 posizioni, in miglioramento rispetto allo stesso trimestre del 2023 (+17.300 unità). Risultano in crescita sia le assunzioni (+2%) che le cessazioni (+3%), a fronte di un calo nelle trasformazioni a tempo indeterminato (-15%).

Per il lavoro in somministrazione il saldo del trimestre (+200 posizioni) risulta in contrazione rispetto ai primi tre mesi del 2023 (+2.600 unità). Questo bilancio è determinato, in particolare, da una significativa riduzione delle assunzioni (-15%) che interessa anche quelle a tempo indeterminato.

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2024 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,5	56,1	206,5	28,1	57,4	10,5	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,5	52,1	167,8	-7,2	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,3	55,3	161,0	3,5	41,5	13,5	32,6	-4,6
2012	96,9	52,6	145,2	4,2	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,7	42,9	139,5	-9,9	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,5	38,4	141,2	-18,4	30,3	9,4	22,1	-1,2
2015	152,0	65,4	150,7	66,7	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,1	48,6	143,3	5,3	33,4	11,0	20,3	2,1
2017	94,8	40,4	148,4	-13,2	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	110,7	69,7	155,7	24,7	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	122,7	90,7	164,4	49,0	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,2	71,7	141,7	26,2	31,5	13,5	22,2	-4,2
2021	114,0	64,4	170,6	7,8	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	138,5	91,4	191,4	38,4	48,5	15,8	32,6	0,1
2023	138,1	89,6	186,9	40,7	46,0	13,0	32,2	0,8
2022 – 1° trim.	38,4	22,4	51,8	8,9	11,5	4,3	6,5	0,7
2023 – 1° trim.	39,4	24,4	48,9	14,9	11,2	3,7	6,3	1,2
2024 – 1° trim.	37,0	21,6	50,1	8,5	10,6	3,9	6,1	0,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2024 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,4	45,5	364,5	-3,7	112,7	0,3	0,0	115,1	-2,4
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,2	0,1	0,0	80,0	-0,9
2010	377,5	38,3	330,5	8,7	102,8	0,1	0,0	97,8	4,9
2011	393,7	41,8	356,1	-4,2	113,2	0,3	0,0	113,9	-0,7
2012	383,5	40,8	349,0	-6,4	104,4	0,3	0,0	105,0	-0,6
2013	389,8	33,2	353,4	3,2	112,2	0,5	0,0	112,3	-0,1
2014	420,0	28,9	380,4	10,8	129,4	0,3	0,0	127,6	1,8
2015	417,6	53,1	384,1	-19,7	155,6	2,4	0,4	153,8	1,8
2016	413,1	37,6	347,8	27,7	180,7	1,1	0,2	175,9	4,8
2017	494,5	30,1	413,7	50,7	215,8	1,0	0,0	210,1	5,8
2018	520,8	59,7	452,2	8,9	191,0	1,9	0,8	182,1	9,0
2019	507,1	78,6	451,4	-23,0	138,0	6,2	0,8	138,7	-0,8
2020	405,9	58,3	370,0	-22,4	102,5	3,2	0,9	99,0	3,6
2021	489,2	48,5	400,0	40,7	139,9	3,0	2,4	127,8	12,0
2022	552,7	75,6	479,7	-2,6	144,8	5,6	3,9	146,9	-2,1
2023	549,7	76,6	471,3	1,8	127,9	5,0	3,6	129,9	-2,0
2022 – 1° trim.	131,1	18,1	92,7	20,3	38,2	1,3	0,7	34,0	4,2
2023 – 1° trim.	134,2	20,7	96,2	17,3	34,0	1,8	0,9	31,4	2,6
2024 – 1° trim.	137,2	17,6	99,1	20,5	29,0	0,8	0,6	28,7	0,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**); nel primo trimestre del 2024 le assunzioni part-time hanno rappresentato il 30% delle attivazioni, con un volume di nuovi rapporti di lavoro pari a 64.100, in lieve aumento rispetto a quello rilevato nell'analogo periodo del 2023 (+3%). Questa crescita si contrappone alla riduzione osservata nelle attivazioni di rapporti di lavoro a full-time (-4%).

Nel periodo gennaio-marzo dell'anno osservato, i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato con orario part-time sono stati 10.100, in calo rispetto all'anno precedente del -4%; questa diminuzione del volume di attivazioni interessa tuttavia anche i rapporti a tempo pieno (-7%).

La maggior parte dei reclutamenti a tempo parziale riguarda le donne. Per la componente femminile l'incidenza di questa tipologia contrattuale risulta particolarmente elevata e nel primo trimestre del 2024 si attesta al 43%; osservando le variazioni intervenute nel periodo, si rileva un leggero aumento delle assunzioni a orario ridotto, a fronte di una contrazione di quelle a full-time (-5%).

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,8	2,7	752,4	32,0%
2016	240,1	484,0	3,2	727,3	33,0%
2017	289,7	553,9	2,6	846,2	34,2%
2018	288,4	577,4	2,9	868,7	33,2%
2019	269,6	543,3	2,4	815,4	33,1%
2020	201,8	432,5	1,8	636,1	31,7%
2021	247,0	538,4	1,9	787,3	31,4%
2022	276,1	606,5	1,9	884,5	31,2%
2023	275,7	584,2	1,8	861,7	32,0%
2022 – 1° trim.	62,3	156,3	0,5	219,2	28,4%
2023 – 1° trim.	62,4	156,0	0,5	218,9	28,5%
2024 – 1° trim.	64,1	149,3	0,4	213,7	30,0%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,3	1,6	152,0	38,9%
2016	37,8	61,1	1,3	100,1	37,7%
2017	31,8	62,1	0,9	94,8	33,5%
2018	35,2	74,5	1,0	110,7	31,8%
2019	39,6	82,3	0,8	122,7	32,3%
2020	29,0	66,7	0,6	96,2	30,1%
2021	29,6	83,8	0,5	114,0	26,0%
2022	35,5	102,4	0,6	138,5	25,7%
2023	36,6	101,0	0,5	138,1	26,5%
2022 – 1° trim.	9,8	28,4	0,1	38,4	25,7%
2023 – 1° trim.	10,5	28,8	0,1	39,4	26,7%
2024 – 1° trim.	10,1	26,9	0,1	37,0	27,2%
Donne					
2015	152,1	204,4	1,1	357,6	42,5%
2016	149,7	178,7	1,2	329,5	45,4%
2017	177,8	197,8	0,9	376,5	47,2%
2018	177,4	202,4	1,0	380,9	46,6%
2019	168,9	194,5	0,9	364,2	46,4%
2020	126,3	157,6	0,6	284,5	44,4%
2021	158,5	200,9	0,6	360,0	44,0%
2022	178,5	234,1	0,7	413,4	43,2%
2023	173,6	220,3	0,5	394,5	44,0%
2022 – 1° trim.	41,0	57,3	0,2	98,4	41,6%
2023 – 1° trim.	40,0	56,7	0,1	96,9	41,3%
2024 – 1° trim.	40,4	53,6	0,1	94,0	42,9%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

L'intensità di utilizzo del part-time varia molto a livello settoriale (**tab 1.5**): nel trimestre considerato, l'agricoltura e l'industria registrano la quota più bassa di assunzioni ad orario ridotto sul totale (rispettivamente 10% e 15%), mentre i servizi, dove peraltro si concentra l'occupazione femminile, presentano l'incidenza più elevata (37%); in particolare, il commercio al dettaglio e i servizi turistici sono gli ambiti nei quali si osserva il peso più alto delle assunzioni part-time (55% e 44%). Nei primi tre mesi del 2024 il volume delle assunzioni a tempo parziale si è rafforzato in quasi tutti i settori rispetto allo stesso periodo del 2023, ad eccezione dell'industria e dell'istruzione. In particolare, si sono intensificati i reclutamenti in agricoltura, nei servizi turistici e nel commercio.

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Part-time totale								
2015	3,4	22,6	214,9	16,4	51,1	28,5	118,8	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,1
2017	5,2	22,9	261,6	20,3	66,3	24,3	150,7	289,7
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	239,0	20,5	68,2	24,7	125,5	269,6
2020	6,7	18,1	177,0	14,3	43,6	23,0	96,0	201,8
2021	6,2	21,8	219,1	18,1	55,6	29,2	116,2	247,0
2022	6,1	24,2	245,8	22,4	67,6	32,0	123,7	276,1
2023	7,9	23,9	243,9	24,6	72,1	27,8	119,4	275,7
2022 – 1° trim.	1,4	7,1	53,9	4,1	12,8	7,0	29,9	62,3
2023 – 1° trim.	1,7	6,6	54,0	5,1	14,9	5,1	29,0	62,4
2024 – 1° trim.	2,2	6,2	55,6	5,5	16,8	4,8	28,5	64,1
Inc. % part-time								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,4%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,3%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	36,0%	31,4%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,1%	42,3%	30,0%	36,0%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,6%	57,9%	43,4%	28,6%	36,6%	32,0%
2022 – 1° trim.	7,0%	14,5%	35,8%	51,7%	41,4%	30,3%	33,8%	28,4%
2023 – 1° trim.	8,4%	14,3%	35,6%	53,2%	41,8%	26,0%	33,2%	28,5%
2024 – 1° trim.	9,9%	14,8%	37,3%	55,4%	43,5%	25,0%	35,0%	30,0%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Box - LOAgri - prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato

Con la Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022), contestualmente alla totale eliminazione (dal 1° gennaio 2023) delle possibilità di utilizzo delle prestazioni occasionali (PrestO) per le imprese operanti nel settore agricolo, sono state introdotte in via sperimentale, per il biennio 2023-2024, le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" per le attività stagionali. Questa tipologia contrattuale, pur con la limitazione della durata massima contrattuale e delle giornate lavorative, si configura come una vera e propria forma di lavoro subordinato in cui il lavoratore viene a tutti gli effetti assunto dall'azienda e nei confronti del quale è applicata la disciplina del lavoro dipendente. La previsione della Comunicazione Obbligatoria preventiva da parte del datore di lavoro in occasione dell'instaurazione, modifica o cessazione del rapporto di lavoro, consente (al pari degli altri rapporti di lavoro subordinato) il tempestivo monitoraggio del ricorso a questa tipologia occupazionale.²⁰

Per quanto riguarda il complessivo contesto regionale, nel 2023, a partire dal mese di febbraio (nonostante la mancanza delle prime indicazioni operative sulle modalità di utilizzo, arrivate solo a fine anno con Circolare Inps n. 102 del 12 dicembre 2023) sono stati instaurati oltre 2mila rapporti di lavoro occasionale in agricoltura, con un picco delle assunzioni nel mese di settembre. Nei primi tre mesi del 2024, le assunzioni sono state complessivamente 371 e, specularmente alla conformazione del comparto agricolo e alla caratterizzazione produttiva, hanno interessato soprattutto le province di Treviso e Verona, territori nei quali si concentra il 73% dei rapporti di lavoro attivati. I lavoratori interessati (da gennaio a marzo) sono stati 364; le aziende (soprattutto di piccole dimensioni) che, nel periodo osservato, risultano aver attivato un rapporto di lavoro occasionale sono state 255.

Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro occasionale in agricoltura. Assunzioni, lavoratori assunti ed aziende per mese (febbraio 2023-marzo 2024)

	Feb.-Dic. 2023	Febbraio 2023	Marzo 2023	Gen.-Mar. 2024	Gennaio 2024	Febbraio 2024	Marzo 2024
Assunzioni	2.063	27	52	371	205	92	74
- Lavoratori*	1.881	27	52	364	205	90	74
- Aziende*	619	16	32	255	174	71	69
di cui:							
Treviso	940	4	14	146	92	32	22
Verona	894	8	19	125	66	41	18
Donne	367	3	7	48	21	14	13
Uomini	1.696	24	45	323	184	78	61
Italiani	2.019	27	51	365	204	87	74
Stranieri	44	0	1	6	1	5	0
Giovani (< 30 anni)	318	4	11	35	18	9	8
Adulti (30-54 anni)	57	0	1	11	2	7	2
Senior (55 anni e più)	1.688	23	40	325	185	76	64

* Poiché alcuni lavoratori e alcune aziende registrano assunzioni in più mesi, il totale dell'intero periodo non corrisponde alla somma dei singoli mesi.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 25 gennaio 2024

Le attivazioni contrattuali nel periodo gennaio-marzo hanno interessato soprattutto uomini (87% del totale) e nella quasi totalità dei casi cittadini italiani (98%). Si è trattato soprattutto di lavoratori senior (l'88% delle attivazioni), in particolare dai 65 anni in su e verosimilmente pensionati. La presenza di giovani ed adulti rimane minoritaria (12% del totale). Nella maggior parte dei casi i rapporti di lavoro attivati, come osservato soprattutto di durata limitata, prevedono lo svolgimento di un numero circoscritto di giornate lavorative. La maggioranza delle assunzioni riguarda, infatti, rapporti di lavoro per i quali si prevedono fino a 10 giornate; più limitato, invece, il peso delle assunzioni riferite a prestazioni che prevedono un maggiore impiego del lavoratore.

²⁰ Cfr. Bertazzon L., Maschio S. (a cura di), "Dinamiche occupazionali e (nuove) prestazioni occasionali in agricoltura: prime evidenze disponibili" in *Misure/119*, www.venetolavoro.it/misure

●●● **Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato**

La domanda di lavoro a tempo determinato (**tab. A1.1**) ha registrato un forte incremento nel biennio 2017-2018, per poi conoscere una fase di contrazione nei due anni successivi, toccando il livello più basso nel 2020 a seguito dello scoppiare dell'emergenza pandemica. Dal 2021 il volume di avviamenti è tornato a crescere e ha raggiunto nell'anno successivo il livello più alto registrato dal 2015, pari a 552.700 assunzioni²¹, per poi ridimensionarsi lievemente nel corso del 2023. La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, che si concentra nell'agricoltura e nei servizi turistici, ha invece conosciuto un aumento continuo delle assunzioni a partire dal 2015, incremento che si è arrestato solo nel 2020; nello scorso anno, grazie alla spinta del turismo, è stato raggiunto il picco di 148.900 assunzioni.

Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,6
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,1
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,1	494,5
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,8
2019	77,3	82,0	347,8	26,1	125,7	69,0	126,9	507,1
2020	78,8	68,3	258,8	18,5	68,6	67,6	104,1	405,9
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,2
2022	67,8	89,7	395,3	29,1	135,9	100,4	129,8	552,7
2023	69,0	86,7	394,1	31,8	140,3	90,0	132,0	549,7
2022 – 1° trim.	19,4	25,7	86,1	5,4	26,3	22,8	31,5	131,1
2023 – 1° trim.	20,0	24,4	89,8	6,7	29,7	19,4	34,0	134,2
2024 – 1° trim.	21,5	23,5	92,2	7,1	32,6	19,0	33,5	137,2
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,6
2022	43,7	6,9	90,4	4,4	63,1	1,5	21,4	141,0
2023	44,0	6,8	98,1	4,6	64,3	1,7	27,5	148,9
2022 – 1° trim.	11,4	1,9	17,3	0,5	13,2	0,2	3,4	30,7
2023 – 1° trim.	11,9	2,0	21,5	0,7	13,0	0,3	7,5	35,4
2024 – 1° trim.	12,9	1,8	23,0	0,9	15,6	0,3	6,2	37,7
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,2	225,7	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,2	23,7	78,1	60,0	109,3	374,0
2018	26,6	86,1	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,3	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,1
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,6	287,5
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,6	358,5
2022	24,1	82,8	304,8	24,8	72,8	98,9	108,3	411,7
2023	25,0	79,9	296,0	27,3	75,9	88,3	104,5	400,9
2022 – 1° trim.	8,0	23,7	68,8	4,9	13,1	22,7	28,1	100,5
2023 – 1° trim.	8,1	22,4	68,3	6,0	16,8	19,1	26,5	98,8
2024 – 1° trim.	8,7	21,6	69,2	6,2	17,0	18,7	27,3	99,5

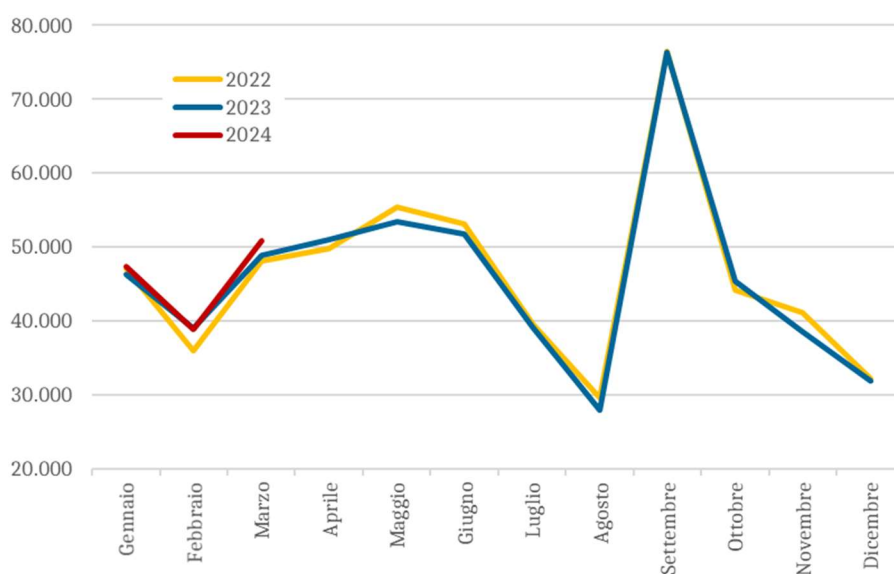
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

²¹ Cfr. Osservatorio mercato del lavoro (2023), “Contratti a tempo determinato: un focus aggiornato su tipologia e durate”, in *Misure/115*, maggio, www.venetolavoro.it/misure

Il volume di reclutamenti a termine avvenuti nei primi tre mesi del 2024 (**graf. A1.1**) è pari a 137.200 e risulta in lieve crescita (+2%) rispetto al livello del 2023; l'aumento della domanda di lavoro interessa soprattutto il lavoro stagionale (+6%) ed è dovuto in particolare all'avvio anticipato delle attività turistiche legate alle festività pasquali.

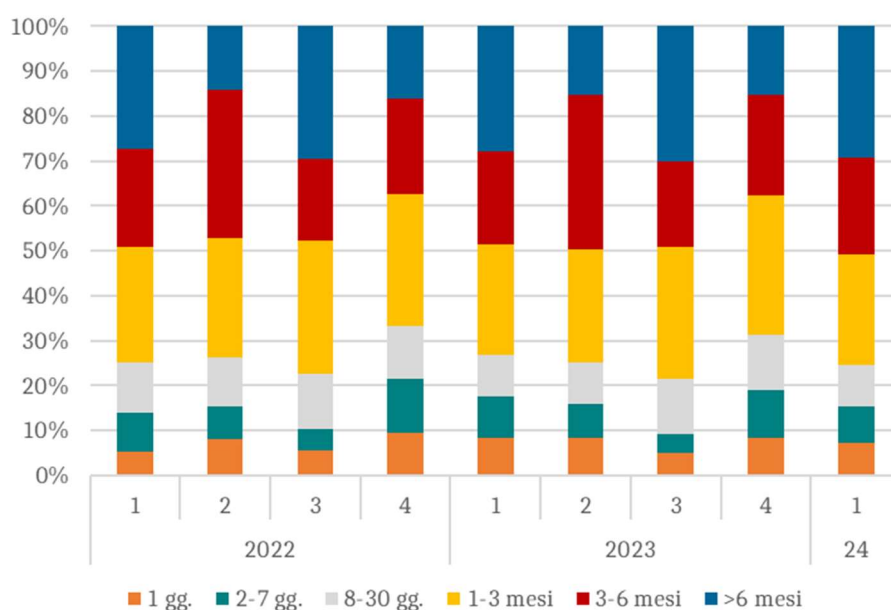
L'incremento delle assunzioni a termine registrato nel trimestre si riscontra, infatti, soprattutto nei servizi turistici (+10%) e nel commercio al dettaglio (+6%), nei quali la crescita interessa principalmente il lavoro stagionale. Anche l'agricoltura segna un aumento dei reclutamenti, che in questo caso coinvolge sia il lavoro stagionale che quello non stagionale (per entrambi circa +8% sul 2023). L'industria, invece, mostra una riduzione del -4% della domanda di lavoro, che riguarda sia le assunzioni stagionali che quelle non stagionali.

Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato 2022-2024



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista. 2022-2024



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Tab. A1.2 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,8	312,9	117,8
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,3	87,7	4,9	391,3	122,8
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,4	3,1	370,1	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,5	132,8
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,5	3,2	411,7	123,1
2023	33,2	35,0	40,4	197,0	92,1	3,0	400,9	123,3
2022 – 1° trim.	6,4	10,5	12,0	50,1	20,5	0,9	100,5	120,8
2023 – 1° trim.	8,2	10,4	9,9	48,4	21,2	0,7	98,8	119,9
2024 – 1° trim.	8,1	9,4	10,3	49,8	21,1	0,7	99,5	119,5
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,5
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,8
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,0
2022 – 1° trim.	0,0	0,0	0,5	3,8	3,6	0,0	8,0	204,1
2023 – 1° trim.	0,0	0,0	0,5	3,8	3,7	0,0	8,1	205,2
2024 – 1° trim.	0,0	0,0	0,5	4,1	4,0	0,0	8,7	205,1
Industria								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,3	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,8
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,3
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,4	82,8	130,0
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,0	0,5	79,9	126,7
2022 – 1° trim.	0,0	0,2	2,1	15,8	5,5	0,1	23,7	139,0
2023 – 1° trim.	0,0	0,2	2,2	14,7	5,1	0,1	22,4	136,0
2024 – 1° trim.	0,0	0,2	2,1	14,6	4,5	0,1	21,6	133,0
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,5	269,7	119,3
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,7	71,6	2,6	304,8	120,4
2023	33,1	34,0	27,9	127,6	71,0	2,3	296,0	121,5
2022 – 1° trim.	6,3	10,3	9,4	30,5	11,4	0,8	68,8	104,9
2023 – 1° trim.	8,1	10,2	7,2	29,8	12,4	0,6	68,3	104,6
2024 – 1° trim.	8,1	9,2	7,7	31,1	12,6	0,5	69,2	104,5
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,1	0,3	75,9	80,7
2022 – 1° trim.	3,2	1,7	0,9	5,0	2,3	0,1	13,1	89,0
2023 – 1° trim.	3,6	2,2	1,1	6,7	3,1	0,1	16,8	94,1
2024 – 1° trim.	3,0	2,1	1,1	7,4	3,3	0,1	17,0	100,0
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,3
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,1
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,0	0,5	88,3	130,1
2022 – 1° trim.	2,5	7,8	6,2	5,5	0,4	0,2	22,7	43,7
2023 – 1° trim.	3,9	7,3	3,9	3,5	0,4	0,2	19,1	36,9
2024 – 1° trim.	4,3	6,4	4,2	3,4	0,3	0,1	18,7	31,5

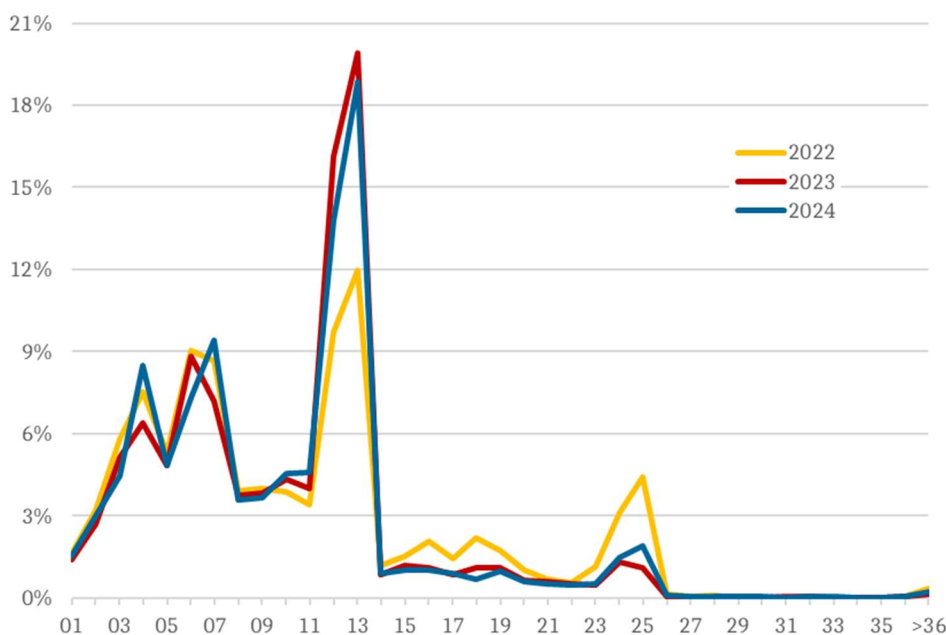
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Il **graf. A1.2** permette di analizzare la composizione della domanda di lavoro a termine in base alla durata prevista al momento dell'assunzione. Dal grafico emerge la diversa distribuzione delle durate tra i trimestri, determinata dai differenti ambiti di assunzione (stagione estiva, stagione invernale, istruzione...) che caratterizzano i vari periodi dell'anno. Si nota inoltre che nell'ultimo triennio non sono intercorse variazioni significative nella composizione degli avviamenti. Focalizzandosi in particolare sul primo trimestre del 2024, il 25% delle attivazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato presenta una durata prevista non superiore al mese, il 24% dura da 1 a 3 mesi, il 22% da 3 a 6 mesi e il 29% supera i 6 mesi.

Esaminando le durate previste dei soli contratti a termine non stagionali iniziati nel primo trimestre del 2024 (**tab. A1.2**), si nota come la durata media sia di circa 4 mesi, in linea con quella dell'anno precedente. La durata più breve, pari a circa un mese, si riscontra nell'istruzione, in quanto i rapporti di lavoro iniziati in questa parte dell'anno riguardano prevalentemente supplenze di breve periodo. La durata più lunga, superiore ai 6 mesi, si registra nell'agricoltura, mentre le assunzioni nell'industria durano poco più di 4 mesi.

Per quanto riguarda le trasformazioni dal tempo determinato non stagionale all'indeterminato, nel primo trimestre di quest'anno ne sono state registrate 17.200, un valore inferiore del -15% rispetto a quello rilevato nell'analogo periodo del 2023 e in linea con il livello del 2022. Analizzando la loro composizione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la stabilizzazione (**graf. A1.3**), si osserva una distribuzione simile a quella dello stesso periodo dell'anno precedente, con l'88% delle trasformazioni che avvengono entro 13 mesi dall'assunzione, 10 punti percentuali in più rispetto al 2022.

Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Primo trimestre 2022-2024



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

●●● **Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione**

I contratti attivati dalle agenzie

Nel primo trimestre del 2024 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente poco meno di 29.000, risultando in calo del -15% rispetto allo stesso periodo sia dell'anno precedente sia del 2019, in linea con il trend di progressiva contrazione osservato nel corso del 2023.

Nel dettaglio delle tipologie contrattuali, le assunzioni in somministrazione a tempo determinato registrate nel primo trimestre – in tutto 28.100 – calano del -13% sia rispetto all’analogo periodo del 2023 che a quello del 2019; le attivazioni di contratti a tempo indeterminato nei primi tre mesi del 2024 fanno registrare volumi più che dimezzati rispetto all’anno precedente (-52%) e anche sullo stesso periodo del 2019 (-59%)²² (**tab. A2.1**).

Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.326	2.392	-552	153.189	374
2016	469	1.070	4.338	179.608	157
2017	31	1.039	5.726	214.788	16
2018	1.309	1.948	7.656	189.068	823
2019	4.301	6.188	-5.053	131.782	816
2020	1.715	3.247	1.865	99.283	920
2021	1.452	3.007	10.592	136.862	2.401
2022	3.921	5.579	-6.020	139.263	3.899
2023	2.068	4.951	-4.091	122.954	3.593
2022 – 1° trim.	225	1.272	3.940	36.905	650
2023 – 1° trim.	1.011	1.764	1.601	32.242	933
2024 – 1° trim.	-883	841	1.100	28.113	576

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Il saldo trimestrale, trainato dalle dinamiche del tempo determinato, è positivo per +220 posizioni di lavoro; esso risulta tuttavia significativamente ridimensionato rispetto al medesimo periodo del 2023 (+2.600) a causa del peggioramento del bilancio dei contratti a tempo indeterminato, negativo per -880 posizioni di lavoro (+1.000 nel primo trimestre 2023). Il saldo dei contratti a tempo determinato, pari a +1.100 unità, è lievemente più contenuto nei confronti di quello osservato l’anno precedente.

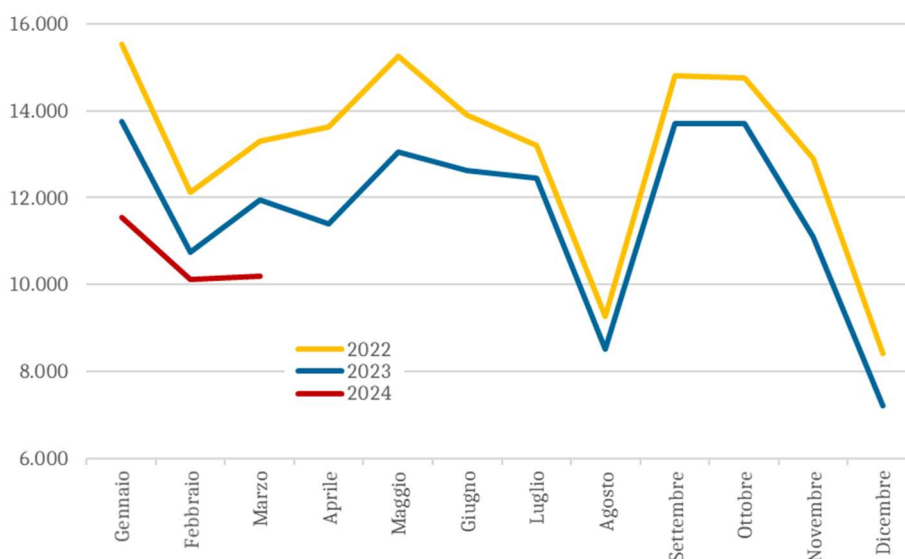
Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato; tuttavia, se nei primi mesi del 2023 risultava ancora al di sopra dei livelli osservati negli anni precedenti, nei trimestri successivi si è registrato un chiaro rallentamento (**graff. A2.1 e A2.2**).

Anche nel primo trimestre del 2024, le missioni a tempo determinato attivate (31.900) proseguono il trend di contrazione rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del biennio precedente, e si mantengono al di sotto anche dei livelli osservati nei due mesi che hanno preceduto l’inizio del primo lockdown nel 2020.

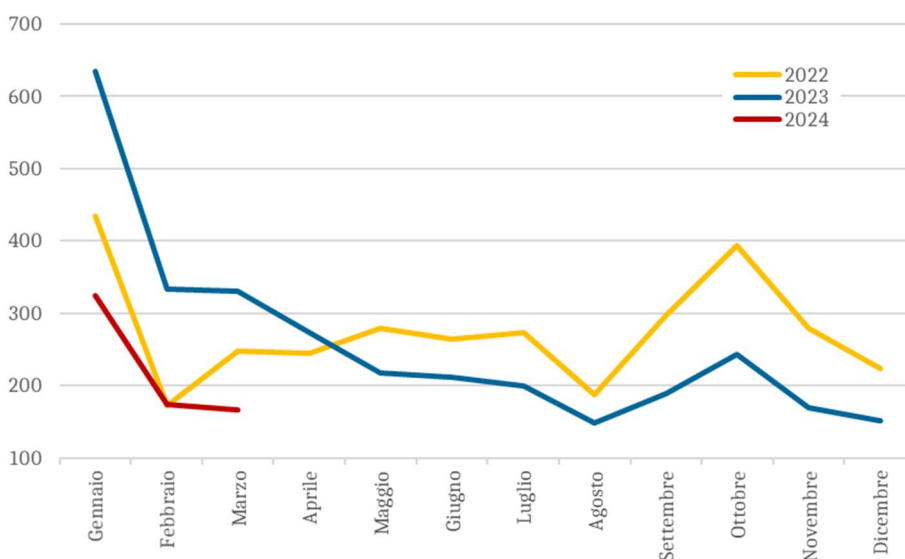
²² Al saldo negativo registrato, in particolare per il somministrato a tempo indeterminato, hanno contribuito alcuni processi di “stabilizzazione” del personale attivati da alcune aziende del territorio.

Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Le missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall’agenzia a tempo indeterminato – nel primo trimestre del 2024 sono state 665, in netta diminuzione sia sull’anno precedente, sia nel confronto con il 2019. Rispetto al primo trimestre del 2023, le missioni attivate sono calate del -49%, mentre le imprese utilizzatrici si riducono del -30%. Anche le missioni a tempo determinato effettuate da parte di lavoratori reclutati o stabilizzati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato, segnano un rallentamento rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente, così come le imprese utilizzatrici²³. Nel primo trimestre del 2024 si sono registrate 1.300 missioni (-18% rispetto al 2023) a favore di 770 aziende utilizzatrici (-13%) (**tab. A2.2**).

²³ Tale modalità di reclutamento, pur interessando diversi ambiti occupazionali anche del comparto industriale, risulta essere particolarmente diffusa dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di servizi assistenziali alla persona in ambito domestico (colf e badanti).

Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Missione a tempo determinato						
2015	165.537	67.198	10.206	1.515	1.410	429
2016	189.782	71.125	10.744	1.162	884	501
2017	229.550	89.603	12.463	917	643	465
2018	204.569	93.982	12.962	1.550	1.265	655
2019	142.406	77.282	12.007	3.169	2.611	1.027
2020	109.423	68.670	9.974	3.039	2.193	1.208
2021	147.906	91.968	11.946	3.667	2.314	1.474
2022	151.520	88.402	11.551	5.558	4.162	1.867
2023	134.289	79.364	10.832	5.918	4.336	2.310
2022 – 1° trim.	39.660	30.242	6.403	1.284	1.086	646
2023 – 1° trim.	34.824	26.727	5.923	1.620	1.393	878
2024 – 1° trim.	30.519	23.689	5.421	1.332	1.137	768
Missione a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.337	1.093	550
2016	-	-	-	691	618	332
2017	-	-	-	933	815	344
2018	-	-	-	1.274	1.245	471
2019	-	-	-	4.627	4.568	1.148
2020	-	-	-	2.379	2.338	825
2021	-	-	-	2.116	2.080	816
2022	-	-	-	3.299	3.245	1.084
2023	-	-	-	3.102	3.066	1.058
2022 – 1° trim.	-	-	-	854	838	391
2023 – 1° trim.	-	-	-	1.298	1.290	499
2024 – 1° trim.	-	-	-	665	650	348

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad essi associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel primo trimestre del 2024 consentono di evidenziare:

- in corrispondenza delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, una tendenza alla contrazione che interessa pressoché tutti gli ambiti occupazionali, ma che risulta più marcata in alcuni comparti. Nell'industria, la diminuzione osservata – rispetto alla media complessiva del settore pari al -14% – raggiunge livelli particolarmente elevati in alcuni ambiti del *made in Italy*, come il calzaturiero (-40%), il tessile-abbigliamento (-20%), e nel metalmeccanico (-29%); l'occhialeria è l'unico ambito produttivo che registra una variazione, pur numericamente limitata, in controtendenza (+16%). Nel terziario (-10%) emergono contrazioni significative nell'ambito del commercio al dettaglio (-22%) e dei servizi alla persona (-20%);
- un ricorso allo *staff leasing* – sempre strettamente correlato al settore industriale, in particolare al *made in Italy* e al metalmeccanico – che mostra una riduzione in buona parte dei settori occupazionali di maggiore utilizzo;
- un calo generalizzato delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione sia nell'industria che nei servizi, accentuato nel primo caso soprattutto nei comparti del *made in Italy* (-17%) e nel metalmeccanico (-21%), mentre nel secondo caso nell'ambito dell'ingrosso e logistica e del lavoro domestico delle agenzie.

**Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.
Primo trimestre 2023 e 2024**

	2023 - 1° trim.			2024 - 1° trim.		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti	Ctd	Cti		
Totale	34.824	1.620	1.298	30.519	1.332	665
Agricoltura	139	6	0	98	1	4
Industria	17.231	1.106	1.084	14.749	914	521
- Made in Italy	5.954	438	453	5.832	364	156
Ind. alimentari	2.020	115	237	2.199	103	30
Tessile-abbigliamento	684	24	21	550	21	8
Conciaria	927	87	19	869	66	45
Calzature	511	18	15	306	12	29
Legno/mobilio	1.037	73	83	1.054	61	14
Occhialeria	466	112	59	541	75	19
Altro made in Italy	309	9	19	313	26	11
- Metalmeccanico	7.645	464	474	5.400	366	248
- Altre industrie	2.781	141	123	2.828	151	90
- Utilities	299	25	14	263	7	6
- Costruzioni	552	38	20	426	26	21
Servizi	17.454	508	214	15.672	417	140
- Commercio e tempo libero	6.210	31	25	5.697	59	13
Commercio dett.	2.941	14	9	2.284	24	7
Servizi turistici	3.269	17	16	3.413	35	6
- Ingrosso e logistica	5.286	140	102	4.875	86	47
- Terziario avanzato/servizi finanziari	755	9	21	759	9	18
- Servizi alla persona	2.357	312	54	1.889	243	47
Pubblica amm./Istruzione	573	0	0	510	2	1
Sanità/servizi sociali	717	10	2	620	12	1
Lavoro domestico (delle agenzie)*	476	292	29	313	225	19
Servizi diversi	591	10	23	446	4	26
- Altri servizi	2.846	16	12	2.452	20	15
Supporto alle imprese	512	7	1	354	10	7
Servizi di pulizia	2.109	8	9	1.889	5	7
Altro	225	1	2	209	5	1

* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione.²⁴ Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale, successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso del primo trimestre del 2024, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (217.300) risulta in leggera contrazione se confrontato con il biennio precedente (-2%), ma ancora al di sopra dei livelli del 2019 (+4%) (tabb. 2.1a e 2.1b). Il rallentamento rispetto all’analogo trimestre del 2023 è legato alla contrazione delle assunzioni nell’industria (58.500, -11%) che interessa buona parte delle attività nel macro-settore, in particolare il metalmeccanico (-21%) e, all’interno del *made in Italy*, il calzaturiero (-28%), l’oreficeria (-31%), il tessile-abbigliamento (-19%) e il legno-mobilio (-19%). Si mantengono in leggera crescita le assunzioni nelle costruzioni (+4%).

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	827.621	648.417	801.085	900.043	877.075	222.806	222.633	217.297
Agricoltura	80.391	81.668	73.767	70.422	71.637	20.244	20.922	22.332
Industria	215.546	170.161	224.860	238.485	220.848	71.200	65.556	58.517
- Estrattive	410	283	345	279	359	78	95	114
- Made in Italy	74.997	57.932	72.991	78.770	72.049	22.592	20.665	18.544
Ind. alimentari	30.096	25.736	27.961	28.518	28.667	7.457	7.673	7.395
Tessile-abbigliamento	12.266	8.729	11.762	13.325	12.617	3.898	3.640	2.944
Conciaria	6.931	4.698	6.280	6.474	5.707	2.158	1.740	1.640
Calzature	4.209	3.104	4.825	6.319	4.867	1.806	1.660	1.190
Legno/mobilio	12.109	10.117	12.022	12.386	10.313	3.916	3.082	2.828
Vetro	1.843	1.274	1.918	2.072	1.901	651	562	453
Ceramica	352	291	522	376	475	119	131	128
Marmo	847	662	870	1.051	917	335	307	230
Oreficeria	927	473	1.099	1.522	1.546	435	461	319
Occhialeria	5.099	2.594	5.306	6.222	4.736	1.680	1.319	1.344
Altro made in Italy	318	254	426	505	303	137	90	73
- Metalmeccanico	71.143	53.932	79.903	84.146	74.471	26.179	23.855	18.759
- Altre industrie	21.469	18.125	25.237	25.723	22.053	8.090	6.751	6.530
- Utilities	5.293	4.158	4.898	5.027	5.171	1.254	1.329	1.250
- Costruzioni	42.234	35.731	41.486	44.540	46.745	13.007	12.861	13.320
Servizi	531.684	396.588	502.458	591.136	584.590	131.362	136.155	136.448
- Comm. e tempo libero	220.578	125.043	175.092	233.823	239.405	44.988	51.356	54.311
Commercio dett.	50.929	37.065	45.092	53.996	54.781	11.369	12.506	12.329
Servizi turistici	169.649	87.978	130.000	179.827	184.624	33.619	38.850	41.982
- Ingrosso e logistica	83.409	66.172	83.834	89.512	87.464	22.465	22.134	21.485
- Servizi finanziari	2.953	2.418	3.044	3.104	3.244	835	850	863
- Terziario avanzato	30.124	28.424	30.999	33.466	36.982	8.523	11.381	9.889
- Servizi alla persona	135.528	127.377	153.641	173.009	162.060	39.920	35.743	34.949
Pubblica amm.	8.834	7.235	8.721	9.893	11.158	2.631	2.412	2.446
Istruzione	75.478	72.545	91.708	106.894	97.397	23.180	19.715	19.349
Sanità/servizi sociali	27.594	29.524	30.806	31.668	28.709	8.291	7.721	7.334
Lavoro domestico	2.566	2.708	3.556	3.457	3.114	895	797	557
Riparazioni e noleggi	4.155	3.137	3.816	4.368	5.165	1.113	1.241	1.440
Servizi diversi	16.901	12.228	15.034	16.729	16.517	3.810	3.857	3.823
- Altri servizi	59.092	47.154	55.848	58.222	55.435	14.631	14.691	14.951
Supporto alle imprese	17.298	13.365	15.643	15.441	14.206	4.159	3.810	3.291
Servizi di pulizia	32.984	26.361	32.185	33.594	31.673	8.004	8.190	8.845
Noleggio	1.192	750	998	1.211	1.475	301	331	356
Attività immobiliari	7.618	6.678	7.022	7.976	8.081	2.167	2.360	2.459

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

²⁴ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Nell'agricoltura si osserva un aumento delle attivazioni (22.300, +7%), mentre nei servizi (136.400) risultano stabili rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente. I comparti all'interno di quest'ultimo macro-settore registrano andamenti diversi: alla crescita – influenzata dalla cadenza anticipata delle festività pasquali – dei reclutamenti nei servizi turistici (42.000, +8%) e di pulizia (8.800, +8%) si contrappone la contrazione osservata nel terziario avanzato (-13%), nell'ingrosso e logistica (-3%), nei servizi alla persona (-2%) e in quelli di supporto alle imprese (-14%).

Seppur con volumi e trend differenti, i tre macro-settori contribuiscono positivamente al saldo trimestrale (+29.300) che risulta in ridimensionamento rispetto a quanto registrato nell'ultimo biennio. Il bilancio trimestrale nel secondario è in netta contrazione rispetto al biennio precedente (era di +15.400 unità nel 2022, +11.600 nel 2023 e quest'anno si ferma a +6.500); tale contrazione interessa tutti i comparti (ad eccezione delle "altre industrie"), in particolare il metalmeccanico e, nel *made in Italy*, l'industria tessile-abbigliamento, alimentare e calzaturiera; anche nelle costruzioni prosegue il rallentamento della crescita (+2.500). In confronto con il primo trimestre 2023, risultano in leggera contrazione i bilanci nell'agricoltura (+4.300 unità) e nei servizi (+18.500) sebbene rimangano entrambi più alti dei livelli del 2022. A trainare il macro-settore terziario sono i servizi turistici (+11.400) che superano i risultati dell'anno precedente (+8.500); rallenta invece la crescita osservata nei servizi alla persona (+3.300), in particolare nell'istruzione, mentre la logistica (in netto peggioramento rispetto al primo trimestre 2023) segna una perdita di circa un centinaio di posizioni nel trimestre.

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	29.813	3.372	60.129	31.488	39.232	33.816	35.815	29.347
Agricoltura	2.046	3.344	-605	220	3.609	3.219	4.648	4.301
Industria	8.927	2.621	22.580	13.930	5.742	15.375	11.581	6.544
- Estrattive	-39	28	23	-16	67	-19	24	9
- Made in Italy	1.049	-1.460	3.646	2.486	1.057	3.345	2.605	1.029
Ind. alimentari	830	747	807	103	1.427	442	894	531
Tessile-abbigliamento	-427	-951	-56	626	268	409	488	-197
Conciliaria	99	-425	181	-200	-319	360	153	101
Calzature	-195	-386	333	909	-437	522	217	-47
Legno/mobilio	483	155	429	-181	-343	780	353	289
Vetro	207	-2	396	298	119	207	120	49
Ceramica	-68	-51	2	-122	-14	1	10	14
Marmo	34	-68	24	96	-10	85	39	34
Oreficeria	9	-199	189	351	243	135	127	50
Occhialeria	6	-299	1.282	519	96	361	188	200
Altro made in Italy	71	19	59	87	27	43	16	5
- Metalmeccanico	3.592	-334	11.163	5.439	409	6.799	5.005	1.926
- Altre industrie	819	576	2.781	548	-716	1.921	878	1.023
- Utilities	216	287	615	389	542	66	107	83
- Costruzioni	3.290	3.524	4.352	5.084	4.383	3.263	2.962	2.474
Servizi	18.840	-2.593	38.154	17.338	29.881	15.222	19.586	18.502
- Comm. e tempo libero	4.339	-19.615	14.002	6.546	11.284	4.702	9.030	11.662
Commercio dett.	739	-2.231	3.975	1.996	3.428	-890	505	225
Servizi turistici	3.600	-17.384	10.027	4.550	7.856	5.592	8.525	11.437
Ingrosso e logistica	4.298	3.097	6.928	4.214	5.091	285	1.451	-83
Servizi finanziari	-498	-463	-227	-509	-201	-100	-95	-24
Terziario avanzato	1.882	2.160	4.344	2.894	2.777	1.426	1.734	1.480
Servizi alla persona	6.900	11.561	9.539	3.818	9.348	7.064	5.353	3.250
Pubblica amm.	-280	-657	474	672	1.415	422	105	238
Istruzione	5.592	10.990	5.149	2.029	5.943	5.473	3.691	1.601
Sanità/servizi sociali	637	2.104	2.801	789	668	839	803	764
Lavoro domestico	130	249	105	-46	-38	-27	12	-60
Riparazioni e noleggi	333	-88	256	245	770	92	234	305
Servizi diversi	488	-1.037	754	129	590	265	508	402
- Altri servizi	1.919	667	3.568	375	1.582	1.845	2.113	2.217
Supporto alle imprese	186	239	1.353	549	487	580	390	-19
Servizi di pulizia	1.240	730	1.673	-631	594	623	1.089	1.545
Noleggio	198	-124	83	168	255	80	109	108
Attività immobiliari	295	-178	459	289	246	562	525	583

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	34.808	26.193	36.699	38.780	36.598	7.870	7.262	7.228
Agricoltura	1.793	1.669	1.890	1.833	1.848	531	553	578
Industria	9.198	6.799	10.749	11.788	9.864	3.346	2.953	2.634
- Estrattive	32	29	26	28	14	11	4	5
- Made in Italy	4.561	2.645	5.023	5.846	4.303	1.538	1.125	1.086
- Occhialeria	3.570	1.808	3.938	4.707	3.262	1.265	878	887
- Metalmeccanico	1.930	1.652	2.872	2.949	2.614	941	1.019	688
- Altre industrie	579	530	889	1.058	932	306	296	243
- Utilities	129	135	167	213	188	58	63	55
- Costruzioni	1.967	1.808	1.772	1.694	1.813	492	446	557
Servizi	23.817	17.725	24.060	25.159	24.886	3.993	3.756	4.016
- Comm. e tempo libero	12.855	7.896	12.400	13.218	13.483	1.505	1.544	1.476
- Servizi turistici	10.805	6.164	10.495	10.951	11.214	1.137	1.188	1.120
- Ingrosso e logistica	2.251	1.491	2.126	2.291	2.322	394	362	409
- Servizi finanziari	85	155	112	96	88	45	25	19
- Terziario avanzato	489	398	604	536	483	152	138	404
- Servizi alla persona	6.356	6.257	6.723	7.097	6.807	1.459	1.331	1.359
- Altri servizi	1.781	1.528	2.095	1.921	1.703	438	356	349
SALDI								
Totale	570	-3.072	5.521	675	994	-793	-379	-448
Agricoltura	67	-10	88	63	61	-20	8	-23
Industria	103	305	1.679	430	56	877	804	387
- Estrattive	5	12	2	6	-2	3	0	-1
- Made in Italy	21	-156	969	374	-92	313	130	74
- Occhialeria	31	-140	960	452	-100	316	102	71
- Metalmeccanico	-71	23	617	-66	-29	283	385	83
- Altre industrie	5	47	114	29	-32	122	93	3
- Utilities	7	2	35	60	30	20	21	4
- Costruzioni	136	377	-58	27	181	136	175	224
Servizi	400	-3.367	3.754	182	877	-1.650	-1.191	-812
- Comm. e tempo libero	355	-3.238	2.921	152	295	-1.751	-1.321	-928
- Servizi turistici	326	-3.129	2.799	117	271	-1.555	-1.142	-789
- Ingrosso e logistica	-46	-436	441	133	226	-107	-51	-33
- Servizi finanziari	-64	4	-51	-8	-9	6	2	-8
- Terziario avanzato	16	-26	55	3	16	10	38	4
- Servizi alla persona	158	320	242	-67	370	232	147	148
- Altri servizi	-19	9	146	-31	-21	-40	-6	5

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

In provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le 7.200 assunzioni registrate nel primo trimestre del 2024 risultano stabili rispetto all'anno precedente, ma in calo sul 2022 (-8%). La domanda di lavoro nel trimestre riguarda prevalentemente i servizi (4.000 assunzioni), in particolare alla persona e turistici; tale macro-settore segna un aumento dei reclutamenti rispetto al 2023 (+7%), concentrato nel terziario avanzato. Nel secondario il calo delle attivazioni (2.600, -11% sul 2023) è trainato dal comparto metalmeccanico (700, -32%); andamento opposto si registra invece per le costruzioni, che segnano un aumento delle attivazioni (600, +25%).

Il saldo occupazionale dei primi tre mesi dell'anno è pari a -450 unità, appena inferiore a quello registrato nel 2023, ma più favorevole di quelli del 2019 e 2022. Il segno negativo del bilancio trimestrale si lega alle dinamiche dei servizi turistici (-800), che nella prima parte dell'anno risentono della chiusura della stagione invernale. Per tale comparto, si rileva un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente associato soprattutto ad un calo delle cessazioni (-18%) che potrebbe essere legato al protrarsi della stagione. Nell'industria il saldo è positivo (+400) grazie soprattutto ai risultati nelle costruzioni (+200); tuttavia il bilancio trimestrale nel macro-settore risulta in ridimensionamento rispetto all'anno precedente, risentendo del rallentamento nel metalmeccanico.

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	119.139	97.481	123.731	135.617	130.728	37.259	35.576	34.986
Agricoltura	7.767	7.687	7.305	6.730	6.983	2.650	2.900	2.870
Industria	33.975	26.227	36.649	39.072	37.550	11.762	11.000	9.996
- Estrattive	45	30	48	32	46	9	10	10
- Made in Italy	9.226	6.872	9.282	10.271	9.861	2.915	2.713	2.596
- Metalmeccanico	12.971	9.346	15.110	15.515	14.451	5.052	4.514	3.714
- Altre industrie	4.148	3.415	4.605	4.862	4.293	1.495	1.275	1.306
- Utilities	1.010	897	1.106	958	1.062	220	326	234
- Costruzioni	6.575	5.667	6.498	7.434	7.837	2.071	2.162	2.136
Servizi	77.397	63.567	79.777	89.815	86.195	22.847	21.676	22.120
- Comm. e tempo libero	20.618	13.813	18.058	22.499	23.636	5.296	6.146	6.424
- Ingrosso e logistica	15.032	12.016	15.363	15.082	15.653	4.035	3.944	4.260
- Servizi finanziari	423	363	475	623	656	159	170	179
- Terziario avanzato	6.139	5.554	6.512	7.591	6.312	2.268	1.802	1.606
- Servizi alla persona	25.733	24.180	29.917	34.047	30.675	8.438	7.212	7.302
- Altri servizi	9.452	7.641	9.452	9.973	9.263	2.651	2.402	2.349
SALDI								
Totale	5.886	1.694	11.788	7.317	8.012	5.567	5.371	3.593
Agricoltura	196	367	140	-85	227	451	892	853
Industria	1.875	575	4.512	3.507	2.281	2.765	2.025	1.010
- Estrattive	5	6	4	-9	13	-7	5	-4
- Made in Italy	247	-220	566	1.130	756	578	448	141
- Metalmeccanico	783	-181	2.364	927	712	1.309	1.011	318
- Altre industrie	157	189	548	175	-121	289	121	275
- Utilities	89	57	203	117	155	-1	66	16
- Costruzioni	594	724	827	1.167	766	597	374	264
Servizi	3.815	752	7.136	3.895	5.504	2.351	2.454	1.730
- Comm. e tempo libero	295	-2.400	2.007	938	2.002	-132	448	610
- Ingrosso e logistica	1.155	-67	1.569	741	1.027	157	291	97
- Servizi finanziari	-164	-119	-64	-227	3	-3	-8	18
- Terziario avanzato	517	682	1.118	1.066	724	491	370	260
- Servizi alla persona	1.278	2.393	1.865	1.108	1.705	1.657	1.137	630
- Altri servizi	734	263	641	269	43	181	216	115

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

In provincia di Padova (**tab. 2.3**), nel primo trimestre 2024 si registrano 35.000 assunzioni, in contrazione, lieve, sul 2023 (-2%) e sul 2022 (-6%). Tale andamento è imputabile al macro-settore secondario nel quale – complice un possibile effetto di normalizzazione dei trend particolarmente sostenuti osservati nel periodo post-pandemico – in questi primi tre mesi dell'anno si è registrato un calo delle attivazioni del -9% sul 2023 e del -15% sul 2022, trainato dalle performance nel comparto metalmeccanico (3.700). La domanda di lavoro nei servizi (22.100 assunzioni) rimane sostanzialmente stabile sui livelli dei due anni precedenti, in quanto a un progressivo calo dei reclutamenti nel terziario avanzato si contrappone un aumento nei servizi turistici. In crescita rispetto al 2023 anche le attivazioni nel commercio al dettaglio.

Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +3.600 unità ma meno favorevole di quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. Tale rallentamento si riscontra sia nel terziario sia, soprattutto, nel secondario; all'interno del macro-settore industriale, nell'ultimo triennio i comparti del metalmeccanico e del *made in Italy* stanno registrando un saldo in progressivo ridimensionamento.

In merito al macro-settore terziario, le attività turistiche si distinguono per un bilancio in crescita, mentre negli altri comparti si osserva una contrazione rispetto all'anno precedente, soprattutto nei servizi alla persona e nella logistica.

Nel primario il bilancio trimestrale rimane sui livelli registrati nel 2023 (+900).

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	38.377	37.468	41.858	41.673	41.449	10.975	10.905	10.731
Agricoltura	8.468	8.475	7.436	7.442	7.624	2.475	2.647	2.733
Industria	9.735	7.885	9.642	10.259	10.206	3.057	3.012	2.558
- Estrattive	11	4	2	2	2	2	0	1
- Made in Italy	3.304	2.823	3.201	3.528	3.695	977	1.099	789
- Metalmeccanico	3.149	2.414	3.263	3.379	2.870	1.089	923	770
- Altre industrie	857	766	1.130	1.077	1.049	323	320	332
- Utilities	272	227	226	252	287	60	72	60
- Costruzioni	2.142	1.651	1.820	2.021	2.303	606	598	606
Servizi	20.174	21.108	24.780	23.972	23.619	5.443	5.246	5.440
- Comm. e tempo libero	4.917	3.444	4.528	5.280	5.756	999	1.098	1.173
- Ingrosso e logistica	3.485	6.369	7.423	5.098	4.581	995	785	781
- Servizi finanziari	58	39	50	55	62	15	19	26
- Terziario avanzato	737	611	862	1.057	975	260	300	253
- Servizi alla persona	7.526	7.076	8.166	9.072	9.244	2.126	2.092	2.158
- Altri servizi	3.451	3.569	3.751	3.410	3.001	1.048	952	1.049
SALDI								
Totale	963	3.982	1.329	1.083	1.501	1.679	1.809	1.117
Agricoltura	253	304	-296	32	305	717	928	932
Industria	207	174	771	494	333	713	655	193
- Estrattive	-2	1	-1	-1	1	1	0	-1
- Made in Italy	-86	68	61	130	274	137	335	-14
- Metalmeccanico	313	-4	392	46	-71	272	165	52
- Altre industrie	-44	5	139	51	-29	100	52	46
- Utilities	-28	-1	-8	40	0	14	4	4
- Costruzioni	54	105	188	228	158	189	99	106
Servizi	503	3.504	854	557	863	249	226	-8
- Comm. e tempo libero	-33	-242	68	137	166	180	269	277
- Ingrosso e logistica	113	2.723	-126	138	-184	-550	-662	-641
- Servizi finanziari	-50	-43	-40	-21	-25	-5	-2	3
- Terziario avanzato	141	22	138	160	132	61	102	40
- Servizi alla persona	157	725	378	348	752	400	328	197
- Altri servizi	175	319	436	-205	22	163	191	116

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), nel corso del primo trimestre 2024 si contano 10.700 assunzioni, in linea con i livelli registrati nel biennio precedente.

La domanda di lavoro relativa ai primi tre mesi dell'anno risulta in crescita nell'agricoltura (2.700 reclutamenti, +3% sul 2023 e +10% sul 2022), mentre nel terziario (che conta 5.400 attivazioni concentrate prevalentemente nei servizi alla persona, 2.200) è sostanzialmente stabile rispetto al biennio precedente, con una timida crescita nei servizi turistici. Nel macro-settore secondario i reclutamenti registrati nel trimestre (2.600) segnano un calo del -15% rispetto al 2023, concentrato nel *made in Italy* (-28%) e nel metalmeccanico (-17%); le attivazioni nelle costruzioni (600) risultano stabili nel triennio.

Il saldo occupazionale trimestrale è positivo (+1.100) e trainato dall'agricoltura (+900 unità); esso è meno favorevole di quello registrato nel 2023 per via della contrazione dei bilanci nell'industria (che rallenta soprattutto nel *made in Italy* e nel metalmeccanico) e nei servizi (nell'ambito del terziario avanzato e dei servizi alla persona). Negativo ma in linea con l'anno precedente, il saldo nella logistica (-700).

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	127.872	105.534	128.440	137.334	128.152	36.036	32.774	31.635
Agricoltura	15.344	15.703	13.980	12.993	12.437	3.271	3.283	3.577
Industria	46.664	38.063	49.646	51.401	45.990	15.602	13.507	12.183
- Estrattive	172	111	128	115	137	26	44	49
- Made in Italy	18.638	14.826	18.340	19.315	16.730	5.577	4.824	4.300
- Legno/mobilità	7.239	6.332	6.774	6.738	5.368	2.225	1.615	1.561
- Metalmeccanico	13.889	11.090	15.477	16.226	14.143	5.161	4.360	3.583
- Altre industrie	5.462	4.771	6.894	6.959	5.756	2.184	1.826	1.579
- Utilities	881	702	768	716	684	182	166	179
- Costruzioni	7.622	6.563	8.039	8.070	8.540	2.472	2.287	2.493
Servizi	65.864	51.768	64.814	72.940	69.725	17.163	15.984	15.875
- Comm. e tempo libero	20.030	11.447	15.845	20.182	20.437	3.812	4.541	4.817
- Ingrosso e logistica	10.749	8.600	10.853	12.173	11.129	3.465	2.684	2.707
- Servizi finanziari	958	760	959	926	885	278	239	218
- Terziario avanzato	4.601	3.603	4.801	4.673	4.477	1.374	1.293	1.190
- Servizi alla persona	21.690	20.398	24.337	27.085	25.523	6.095	5.286	5.082
- Altri servizi	7.836	6.960	8.019	7.901	7.274	2.139	1.941	1.861
SALDI								
Totale	5.934	2.966	10.147	3.638	5.025	4.990	4.100	2.646
Agricoltura	401	471	-139	-2	575	103	145	354
Industria	2.575	1.513	4.837	1.963	514	3.355	2.276	1.323
- Estrattive	22	9	-3	-4	20	-15	15	-3
- Made in Italy	835	247	1.150	411	-72	902	626	182
- Legno/mobilità	486	352	81	-372	-259	434	157	174
- Metalmeccanico	645	269	1.918	714	-198	1.341	690	223
- Altre industrie	175	261	819	172	-149	593	290	282
- Utilities	23	56	44	-1	60	-1	19	21
- Costruzioni	875	671	909	671	853	535	636	618
Servizi	2.958	982	5.449	1.677	3.936	1.532	1.679	969
- Comm. e tempo libero	582	-1.548	1.199	395	1.228	-328	303	263
- Ingrosso e logistica	367	74	969	583	412	255	134	110
- Servizi finanziari	-15	38	143	-29	-30	6	-31	-59
- Terziario avanzato	419	406	940	380	433	282	283	175
- Servizi alla persona	1.259	1.848	1.707	178	1.586	1.093	752	460
- Altri servizi	346	164	491	170	307	224	238	20

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Nel primo trimestre 2024, le assunzioni complessive registrate in provincia di Treviso sono state 31.600 (**tab. 2.5**), dato che evidenzia un calo (-3%) lieve rispetto allo stesso periodo di un anno fa ma più consistente se confrontato sul 2019 (-6%) e, soprattutto, sul 2022 (-12%). Il risultato dei primi tre mesi del 2024 si lega a quanto avvenuto nell'industria: mentre, rispetto ad un anno fa, il terziario mantiene lo stesso livello di assunzioni (15.900), il macro-settore secondario si ferma a 12.200 avviamenti, segnando un -10%. Rallentano in particolare il comparto del metalmeccanico (3.600 attivazioni, -18% rispetto al 2023), le "altre industrie" (1.600, -14%) e il *made in Italy* (4.300, -11%), quest'ultimo soprattutto per la contrazione del calzaturiero (380) e del tessile abbigliamento (600); in crescita invece le assunzioni nelle costruzioni (2.500, +9%). Aumenta anche la domanda di lavoro nell'agricoltura che segna 3.600 assunzioni, +9% rispetto allo stesso periodo 2023.

Il saldo occupazionale trimestrale rimane positivo (+2.700 posizioni) ma fortemente ridimensionato rispetto a quanto registrato nell'ultimo biennio. Rispetto al 2023, il bilancio dei primi mesi del 2024 si lega all'andamento dell'industria (ferma a +1.300 posizioni quando nel 2023 segnava +2.300) ma anche a quello del terziario che si attesta a +970 posizioni (segnava +1.700 l'anno precedente), in particolare nei servizi alla persona e nel terziario avanzato.

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	199.033	128.419	166.346	216.937	219.672	45.309	52.920	49.746
Agricoltura	6.696	6.520	6.223	6.173	6.171	2.345	2.295	2.411
Industria	26.446	20.613	27.589	30.833	28.805	8.916	8.485	8.101
- Estrattive	32	8	21	7	29	1	4	14
- Made in Italy	6.601	4.575	6.435	8.288	7.741	2.289	2.155	2.030
- Metalmeccanico	8.983	7.085	9.692	10.269	9.292	3.141	3.038	2.606
- Altre industrie	1.985	1.570	2.382	2.398	1.864	788	565	602
- Utilities	944	653	972	1.171	1.142	282	245	256
- Costruzioni	7.901	6.722	8.087	8.700	8.737	2.415	2.478	2.593
Servizi	165.891	101.286	132.534	179.931	184.696	34.048	42.140	39.234
- Comm. e tempo libero	93.958	46.548	67.766	102.687	103.174	17.193	20.749	20.398
- Servizi turistici	79.352	37.704	56.755	88.145	87.788	14.645	17.330	17.389
- Ingrosso e logistica	20.234	9.357	12.250	18.238	18.067	4.264	4.648	4.020
- Servizi finanziari	384	307	364	416	480	105	98	115
- Terziario avanzato	8.212	10.936	9.306	9.468	14.448	1.809	5.294	3.897
- Servizi alla persona	26.398	22.881	29.702	34.474	33.856	7.716	7.822	7.134
- Altri servizi	16.705	11.257	13.146	14.648	14.671	2.961	3.529	3.670
SALDI								
Totale	4.808	-6.099	8.879	7.136	8.035	8.618	10.643	10.238
Agricoltura	159	335	20	-52	368	577	619	457
Industria	1.079	16	2.687	2.525	682	2.121	1.824	1.601
- Estrattive	15	-1	6	-12	19	-2	0	9
- Made in Italy	-84	-573	332	742	134	545	344	279
- Metalmeccanico	249	-126	928	740	-100	874	838	727
- Altre industrie	193	-52	276	113	-79	197	33	67
- Utilities	30	48	90	108	66	11	-30	-43
- Costruzioni	676	720	1.055	834	642	496	639	562
Servizi	3.570	-6.450	6.172	4.663	6.985	5.920	8.200	8.180
- Comm. e tempo libero	762	-6.644	2.614	2.429	3.658	3.900	5.603	5.790
- Servizi turistici	782	-4.968	1.952	1.848	2.460	4.177	4.946	5.739
- Ingrosso e logistica	1.001	-1.042	606	919	925	126	524	389
- Servizi finanziari	-126	-147	-85	-83	-24	-11	-41	-6
- Terziario avanzato	280	158	433	350	288	230	469	435
- Servizi alla persona	1.391	1.534	1.730	953	1.872	1.089	907	436
- Altri servizi	262	-309	874	95	266	586	738	1.136

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), la domanda di lavoro relativa al primo trimestre 2024 conta 49.700 assunzioni, in contrazione (-6%) sullo stesso periodo del 2023 benché in crescita rispetto ai livelli registrati nel 2022 (+10%) e nel 2019 (+7%). Rispetto al primo trimestre dello scorso anno, oltre ad una leggera crescita dell'agricoltura (2.400 avviamenti, +5%), i primi mesi del 2024 vedono il rallentamento sia del macro-settore industriale sia del terziario. Nel secondario, gli 8.100 reclutamenti avvenuti segnano infatti un -5% sul 2023, tornando sostanzialmente ai livelli pre-Covid. Rallenta la domanda di lavoro nel metalmeccanico (2.600, -14%) così come nel *made in Italy* (2.000, -6%) dove, pur in presenza di una crescita dell'alimentare, si contraggono il calzaturiero e il tessile abbigliamento. Le costruzioni contano 2.600 assunzioni, segnando un +5% sul 2023. Anche nel caso dei servizi, i 39.200 nuovi avviamenti si attestano su livelli inferiori rispetto a quanto avvenuto negli stessi mesi del 2023 (-7%) seppur rimangano superiori a quanto realizzato nel 2019 (+9%). Mentre le assunzioni nel turismo risultano stabili (17.400) rispetto al primo trimestre 2023, appare in contrazione il commercio al dettaglio (3.000, -12%) così come il comparto dei trasporti e magazzinaggio (2.900, -17%), il terziario avanzato (3.900, -26%) e i servizi alla persona (7.100, -9%). Crescono le assunzioni nelle attività del comparto "altri servizi" (3.600, +4% sul 2023) grazie in particolare al buon andamento dei servizi di pulizia (2.300, +5%).

Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per +10.200 posizioni di lavoro attestandosi appena al di sotto dei livelli 2023 ma al di sopra di quanto registrato sia nel 2022 sia nel 2019. Al risultato contribuisce l'andamento dei servizi che chiudono il periodo con +8.200 posizioni di lavoro grazie in particolare al contributo delle attività del turismo e degli "altri servizi".

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	198.106	163.135	186.466	203.489	201.290	51.829	52.069	53.927
Agricoltura	36.576	37.326	32.773	31.297	32.033	7.860	8.099	8.999
Industria	43.859	35.249	41.307	43.379	41.191	12.878	12.272	10.949
- Estrattive	51	32	40	46	38	15	9	12
- Made in Italy	16.834	14.261	15.495	15.325	14.097	4.474	4.207	3.631
- Ind. alimentari	12.806	11.433	11.811	11.565	10.979	3.233	3.169	2.782
- Metalmeccanico	11.260	8.353	11.569	12.675	11.214	3.792	3.513	2.699
- Altre industrie	3.119	2.741	3.185	3.262	2.929	1.064	865	865
- Utilities	1.394	1.009	982	1.021	1.071	263	269	254
- Costruzioni	11.201	8.853	10.036	11.050	11.842	3.270	3.409	3.488
Servizi	117.671	90.560	112.386	128.813	128.066	31.091	31.698	33.979
- Comm, e tempo libero	49.053	28.817	39.360	50.182	52.261	12.000	12.639	15.281
- Servizi turistici	35.705	19.767	27.490	36.040	38.310	9.002	9.500	11.834
- Ingrosso e logistica	22.766	21.122	25.410	26.004	25.312	6.372	7.078	6.853
- Servizi finanziari	766	524	761	604	614	137	173	191
- Terziario avanzato	6.606	4.348	5.483	6.250	6.742	1.585	1.476	1.513
- Servizi alla persona	24.868	24.636	28.425	32.408	30.341	7.379	6.641	6.621
- Altri servizi	13.612	11.113	12.947	13.365	12.796	3.618	3.691	3.520
SALDI								
Totale	7.513	2.133	11.736	6.794	10.430	9.410	10.276	10.218
Agricoltura	818	1.574	-453	213	1.959	1.306	1.948	1.549
Industria	1.710	31	3.080	2.576	1.296	2.444	1.615	1.007
- Estrattive	0	0	3	5	1	3	2	1
- Made in Italy	115	-96	30	-305	-199	256	110	68
- Ind. alimentari	157	361	133	-206	223	102	50	126
- Metalmeccanico	704	-233	1.685	1.308	117	1.035	596	134
- Altre industrie	249	-3	175	0	-112	200	52	157
- Utilities	39	53	111	1	144	5	12	36
- Costruzioni	603	310	1.076	1.567	1.345	945	843	611
Servizi	4.985	528	9.109	4.005	7.175	5.660	6.713	7.662
- Comm, e tempo libero	1.808	-4.081	3.532	1.762	2.569	3.322	3.777	5.688
- Servizi turistici	874	-3.489	2.510	1.065	1.556	3.329	3.636	5.279
- Ingrosso e logistica	1.254	1.492	2.277	1.040	1.852	142	905	90
- Servizi finanziari	41	-117	-22	-84	-98	-76	-3	9
- Terziario avanzato	210	424	1.134	500	579	117	124	324
- Servizi alla persona	1.552	2.841	1.588	902	1.650	1.564	1.256	911
- Altri servizi	120	-31	600	-115	623	591	654	640

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Nel primo trimestre 2024 le assunzioni in provincia di Verona (**tab. 2.7**) sono state complessivamente 53.900, in crescita rispetto allo stesso periodo del biennio precedente (+4%) così come rispetto ai livelli registrati nel 2019 (+10%). In confronto a quanto avvenuto nei primi mesi dello scorso anno, la domanda di lavoro cresce nelle attività del settore agricolo (9.000 avviamenti, +11%) e nei servizi (34.000, +7%) mentre segna un rallentamento nell'industria (10.900, -11%). In quest'ultimo macro-settore la flessione è legata all'andamento del metalmeccanico (2.700 reclutamenti, -23%) e del *made in Italy* (3.600, -14%) dove, nello specifico, diminuiscono i livelli delle assunzioni per l'industria alimentare, il tessile abbigliamento e, seppur rappresentando una domanda di lavoro più contenuta, l'industria del marmo; stabili gli avviamenti nelle costruzioni (3.500). Per quanto riguarda il terziario, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nel primo trimestre 2024 si osserva la crescita delle assunzioni nel commercio e tempo libero (15.300, +21%), in particolare nel turismo, mentre le attività di ingrosso e logistica registrano un leggero rallentamento (6.900, -3%).

Il saldo occupazionale trimestrale chiude con +10.200 posizioni, un risultato sostanzialmente in linea con quello registrato nello stesso periodo 2023 ma migliore rispetto al bilancio 2022 e 2019. Il saldo è sostenuto prevalentemente dai servizi (+7.700 posizioni) e nello specifico dal turismo che segna una crescita delle posizioni di lavoro in essere (+5.300) superiore all'analogo trimestre 2023 (+3.800). Pur rimanendo positivo, il saldo nell'agricoltura (+1.500) è inferiore ai livelli di un anno fa così come avviene per l'industria (+1.000) su cui pesa il bilancio trimestrale delle costruzioni e, soprattutto, del metalmeccanico (comparto in marcato rallentamento nell'ultimo triennio).

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
ASSUNZIONI								
Totale	110.286	90.187	117.545	126.213	119.186	33.528	31.127	29.044
Agricoltura	3.747	4.288	4.160	3.954	4.541	1.112	1.145	1.164
Industria	45.669	35.325	49.278	51.753	47.242	15.639	14.327	12.096
- Estrattive	67	69	80	49	93	14	24	23
- Made in Italy	15.833	11.930	15.215	16.197	15.622	4.822	4.542	4.112
- Ind. conciaria	5.968	4.192	5.440	5.310	4.770	1.818	1.461	1.424
- Metalmeccanico	18.961	13.992	21.920	23.133	19.887	7.003	6.488	4.699
- Altre industrie	5.319	4.332	6.152	6.107	5.230	1.930	1.604	1.603
- Utilities	663	535	677	696	737	189	188	212
- Costruzioni	4.826	4.467	5.234	5.571	5.673	1.681	1.481	1.447
Servizi	60.870	50.574	64.107	70.506	67.403	16.777	15.655	15.784
- Comm. e tempo libero	19.147	13.078	17.135	19.775	20.658	4.183	4.639	4.742
- Ingrosso e logistica	8.892	7.217	10.409	10.626	10.400	2.940	2.633	2.455
- Servizi finanziari	279	270	323	384	459	96	126	115
- Terziario avanzato	3.340	2.974	3.431	3.891	3.545	1.075	1.078	1.026
- Servizi alla persona	22.957	21.949	26.371	28.826	25.614	6.707	5.359	5.293
- Altri servizi	6.255	5.086	6.438	7.004	6.727	1.776	1.820	2.153
SALDI								
Totale	4.139	1.768	10.729	4.845	5.235	4.345	3.995	1.983
Agricoltura	152	303	35	51	114	85	108	179
Industria	1.378	7	5.014	2.435	580	3.100	2.382	1.023
- Estrattive	-84	1	12	-1	15	-2	2	8
- Made in Italy	1	-730	538	4	256	614	612	299
- Ind. conciaria	47	-282	76	-281	-341	305	120	109
- Metalmeccanico	969	-82	3.259	1.770	-22	1.685	1.320	389
- Altre industrie	84	129	710	8	-194	420	237	193
- Utilities	56	72	140	64	87	18	15	45
- Costruzioni	352	617	355	590	438	365	196	89
Servizi	2.609	1.458	5.680	2.359	4.541	1.160	1.505	781
- Comm. e tempo libero	570	-1.462	1.661	733	1.366	-489	-49	-38
- Ingrosso e logistica	454	353	1.192	660	833	262	310	-95
- Servizi finanziari	-120	-79	-108	-57	-18	-17	-12	19
- Terziario avanzato	299	494	526	435	605	235	348	242
- Servizi alla persona	1.105	1.900	2.029	396	1.413	1.029	826	468
- Altri servizi	301	252	380	192	342	140	82	185

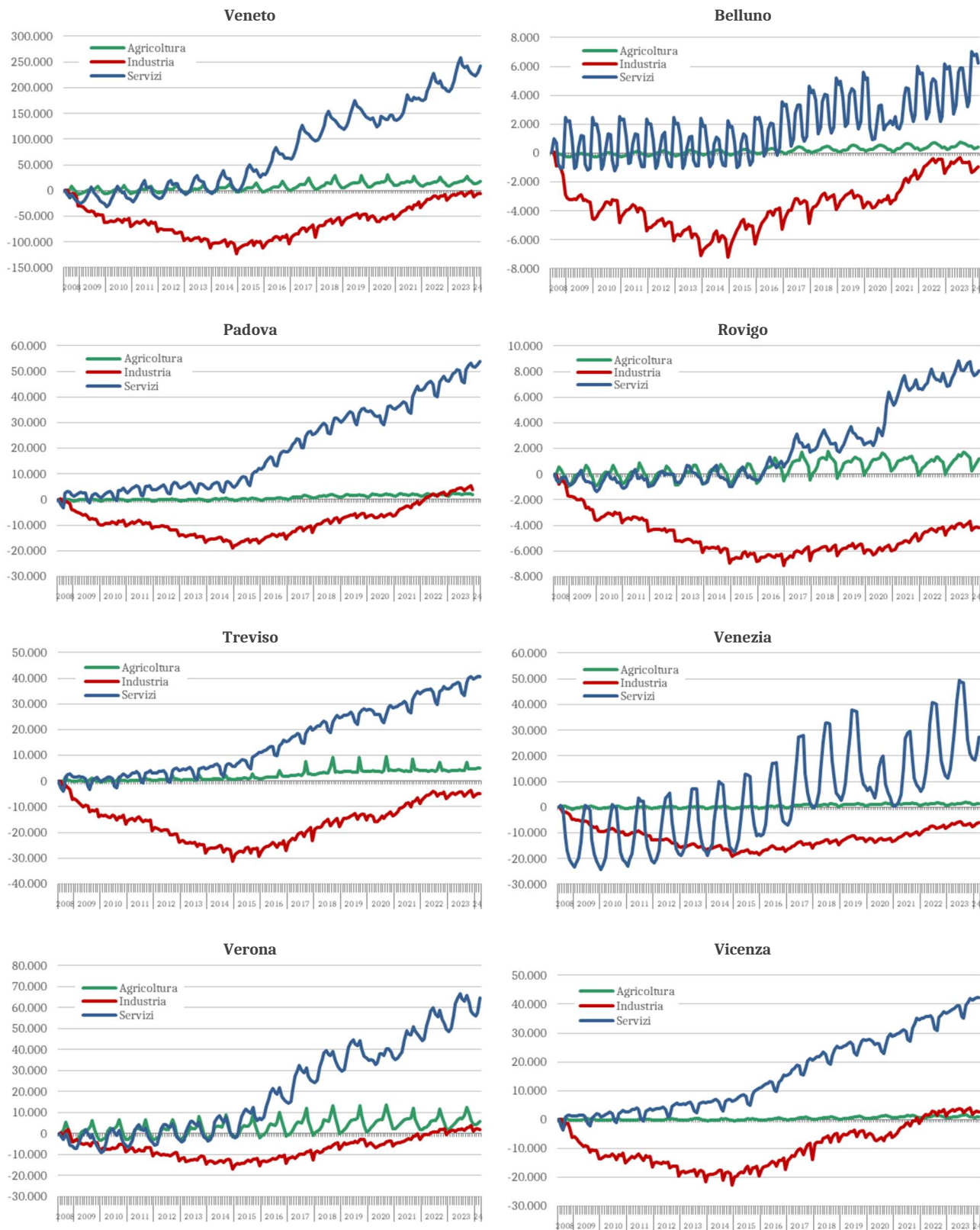
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

La domanda di lavoro in provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) nel primo trimestre 2024 conta 29.000 assunzioni, segnando una contrazione del -7% rispetto allo stesso periodo del 2023 e del -13% sul 2022, ritornando sui livelli 2019. Il risultato è frutto del rallentamento della domanda nell'industria non compensato da quanto avviene nell'agricoltura e nei servizi: se infatti la prima registra un -16% rispetto allo stesso trimestre 2023, fermandosi a 12.100 nuove assunzioni, gli altri macro-settori rimangono sostanzialmente stabili, rispettivamente con 1.200 e 15.800 avviamenti nel periodo. Nell'industria, ad essere in sofferenza è soprattutto il metalmeccanico (4.700 assunzioni, -28%), ma anche il *made in Italy* (4.100, -9%). All'interno di quest'ultimo, si osserva il rallentamento del tessile e abbigliamento, del legno-mobilia e dell'oreficeria. Le assunzioni nelle "altre industrie" (1.600) e nelle costruzioni (1.400) si attestano sui livelli dello stesso trimestre 2023. Nel terziario, la stabilità della domanda di lavoro complessiva è il risultato della contrapposizione tra il rallentamento registrato nelle attività di ingrosso e logistica (2.500 assunzioni, -7%) a fronte di una leggera crescita nel turismo (3.000, +4%) e di quella più sostenuta nei servizi di pulizia (1.400, +27%).

Per quanto riguarda il saldo trimestrale, esso rimane positivo (+2.000 posizioni) ma ben al di sotto dei livelli registrati nell'ultimo biennio (quando superava le +4.000 posizioni). Un bilancio che rappresenta sostanzialmente quanto avvenuto nel settore industriale che rimane positivo (+1.000) nel trimestre ma ridimensionato rispetto allo stesso periodo di un anno fa (+2.400). Per il terziario, il bilancio è positivo per +800 posizioni ma al di sotto dei livelli 2023.

Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosettore. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, a partire dal 2017 si assiste ad una decisa ripresa nel ricorso a questa tipologia contrattuale – a seguito della forte contrazione riconducibile all’effetto delle novità normative introdotte con la l. 92/2012 –, fino a raggiungere 73.100 attivazioni nel 2019. Al netto degli effetti dell’emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020), il trend di crescita si conferma anche nel triennio 2021-2023. L’ultimo anno concluso, infatti, fa registrare un nuovo picco nella serie storica, contando 79.700 contrattualizzazioni (**tab. 3.1**), con un incremento del +9% rispetto al 2019 trainato dai servizi – in particolare quelli turistici – dove la frequenza nel ricorso a questa forma contrattuale è maggiore. I valori rispetto alle attivazioni registrate nel primo trimestre del 2024 sono sostanzialmente in linea con quelli dell’analogo periodo dell’anno precedente (17.900, a fronte delle 18.100 del primo trimestre del 2023).

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,8
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,8	21,1	79,7
2022 – 1° trim.	0,0	0,9	10,5	4,6	16,0
2023 – 1° trim.	0,0	0,9	12,2	4,9	18,1
2024 – 1° trim.	0,1	0,9	12,4	4,5	17,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

●●● Il lavoro domestico

Analogamente a quanto rilevato per il lavoro intermittente, il 2017 ha rappresentato l’inizio di una fase di crescita anche della domanda di lavoro domestico. L’aumento delle attivazioni, infatti, è andato gradualmente rafforzandosi nel triennio successivo, fino a raggiungere un picco massimo di 44.500 contrattualizzazioni nel 2020 (+45% sull’anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell’anno. Dall’inizio dell’emergenza pandemica, infatti, la componente dell’offerta di lavoro che ha fatto registrare l’incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+77% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell’anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.500 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nell’ultimo triennio, la progressiva contrazione del volume delle assunzioni – che nel 2023 resta comunque ancora leggermente al di sopra dei valori registrati nel 2019 – incide sul generale peggioramento dei saldi delle posizioni lavorative (-1.700 nel 2023). Nel primo trimestre del 2024 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 7.600, con una contrazione del -6% rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Il saldo è leggermente negativo (-300 posizioni di lavoro) e pressoché in linea con quello dello stesso trimestre del 2023.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,2	7,7	12,5	25,4	4,6	7,4	9,8	21,8	0,1	0,1	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,4
2016	5,6	8,0	11,4	24,9	5,0	7,7	9,4	22,1	0,3	0,4	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,5	0,0
2017	6,7	8,4	11,6	26,7	6,1	8,1	9,9	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,3
2018	6,9	8,7	12,3	27,9	6,2	8,5	10,6	25,3	0,5	0,2	0,1	0,9	0,4	0,3	0,2	0,8
2019	7,5	9,5	13,6	30,6	6,8	9,2	11,6	27,7	0,6	0,3	0,8	1,8	0,6	0,3	0,7	1,6
2020	10,4	10,1	24,0	44,5	9,7	9,8	16,0	35,6	2,0	0,4	10,1	12,5	2,0	0,4	4,0	6,3
2021	9,0	9,2	18,9	37,2	8,3	9,0	14,4	31,6	-0,1	-1,2	0,4	-0,9	-0,1	-1,1	-0,2	-1,4
2022	7,7	8,7	15,8	32,2	7,1	8,5	13,9	29,5	-1,2	-0,7	-4,0	-5,8	-1,1	-0,6	-0,9	-2,6
2023	7,4	8,4	15,2	31,0	6,8	8,2	13,8	28,8	-0,6	-0,1	-1,0	-1,7	-0,6	-0,1	-0,1	-0,8
2022 – 1° trim.	2,1	2,2	4,2	8,5	1,9	2,2	3,5	7,6	-0,2	0,0	-1,0	-1,2	-0,2	0,0	-0,1	-0,4
2023 – 1° trim.	2,0	2,1	4,0	8,1	1,8	2,1	3,6	7,6	0,0	0,1	-0,3	-0,1	0,0	0,1	0,2	0,3
2024 – 1° trim.	2,0	2,1	3,6	7,6	1,8	2,1	3,2	7,1	0,0	0,0	-0,2	-0,3	0,0	0,0	-0,1	-0,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

●●● Il lavoro parasubordinato

Nel corso del 2020 il volume delle attivazioni nell’ambito del lavoro parasubordinato registra una decisa contrazione (complessivamente -27% sull’anno precedente e -52% se si considerano solo i lavoratori dello spettacolo), salvo poi tornare ad aumentare a partire dall’anno successivo. Nella dinamica di crescita osservata nell’ultimo triennio, il 2023 fa registrare valori mai rilevati in precedenza: il saldo delle posizioni lavorative è eccezionalmente positivo e pari a +41.600 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni, che si attestano a 80.900, più del doppio rispetto al 2022 (tab. 3.3).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui			Totale	di cui serv. turistici			
	Istruzione	Comm.- tempo libero							
2015	17,5	6,5	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6
2021	18,0	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,4	1,3
2022	18,7	8,4	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,9
2023	59,7	13,1	39,0	2,0	16,6	10,4	0,2	80,9	41,6
2022 – 1° trim.	6,0	2,4	0,7	0,0	2,1	1,2	0,1	8,1	1,0
2023 – 1° trim.	6,3	2,3	1,2	0,0	3,2	2,0	0,1	9,6	0,7
2024 – 1° trim.	7,8	3,1	2,0	5,8	3,4	2,3	0,1	17,1	-2,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2024)

L'eccezionale picco di assunzioni riguarda in modo preponderante i contratti a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, con valori più di tre volte superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nell'ambito del commercio e tempo libero (40.800 attivazioni nel 2023 a fronte delle 2.600 del 2022). In questo settore, infatti, sono ricomprese tutta una serie di attività legate all'ambito sportivo, oggetto di una riforma – che ha riguardato anche la regolazione dei rapporti di lavoro – entrata in vigore a partire da luglio 2023²⁵ e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni nel settore sportivo.

Nel primo trimestre del 2024, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 17.100 (un terzo delle quali afferisce proprio al lavoro sportivo, 5.800), un volume quasi due volte superiore a quello registrato nello stesso periodo del 2023. Il bilancio occupazionale risulta negativo per -2.500 unità, in controtendenza rispetto ai saldi positivi che caratterizzano i primi trimestri degli anni precedenti.

●●● I tirocini

L'anno dello scoppio della pandemia ha fatto registrare una contrazione delle nuove attivazioni di tirocini pari al -34% rispetto al 2019, complici anche i provvedimenti di sospensione adottati durante i *lockdown* e l'introduzione della possibilità di svolgimento delle esperienze di stage in modalità *smart training* (tab. 3.4). Nel 2021, seppur assistendo ad una ripresa delle attivazioni (+39% sul 2020), il volume complessivo dei tirocini registrati (34.900) rimane inferiore a quello del 2019, anno in cui l'andamento pluriennale risultava già in calo dopo il picco del 2017, soprattutto a motivo dell'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore. Dal 2022 si osserva nuovamente un calo delle attivazioni, confermato anche nel 2023. Nell'ultimo anno concluso, infatti, i tirocini avviati registrano una contrazione del -11% sull'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda la coorte dei giovani (-13%).²⁶

I tirocini avviati nel corso del primo trimestre del 2024 si attestano complessivamente a 6.100, con valori leggermente superiori a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2022 – 1° trim.	4,9	1,4	0,2	6,6	2,7	0,7	0,1	3,5
2023 – 1° trim.	4,1	1,2	0,2	5,6	2,3	0,6	0,1	3,0
2024 – 1° trim.	4,1	1,7	0,4	6,1	2,2	0,9	0,1	3,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

²⁵ Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale verrà dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio.

²⁶ Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocinio in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2023), "I tirocini extracurricolari in Veneto – 2019-2022", Tartufi/57.

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel primo trimestre del 2024 sono state attivate 379 esperienze di Lpu (**tab. 3.5**), una quota che risulta leggermente inferiore a quella rilevata nel medesimo periodo del 2023. La componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni con un peso sul totale pari all'84%.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3710	2568	6627	70	1507	569	2146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	650	1.597	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	719	692	1.696	50	230	159	439
2023	261	623	630	1.514	53	152	140	345
2022 – 1° trim.	96	206	181	483	15	56	39	110
2023 – 1° trim.	81	181	139	401	14	36	33	83
2024 – 1° trim.	84	186	109	379	9	27	24	60

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a dicembre 2023), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l'emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel quarto trimestre del 2023 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.300 lavoratori al mese; l'importo lordo medio per ora lavorata si attesta a 12 euro.

Analogamente, il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha anch'esso subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall'inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall'ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal recente decreto lavoro (D.L. 48/2023)²⁷. Nel quarto trimestre del 2023, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.450 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata continua ad attestarsi attorno ai 13,50 euro.

²⁷ La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall'altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro D.L. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-dicembre 2023

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020	893	148.770	13.757	8.881	1.617.510	152.271
Gennaio	928	161.980	14.929	9.087	1.548.420	148.194
Febbraio	11.208	6.588.510	588.110	111.844	69.952.200	6.093.489
Marzo	12.738	6.570.740	609.921	125.552	70.586.150	6.450.018
Aprile	25.638	14.920.090	1.401.049	236.086	140.835.930	12.993.602
Maggio	31.345	17.923.600	1.684.861	312.167	188.580.580	17.536.530
Giugno	24.111	14.051.700	1.325.765	256.592	161.314.060	15.038.298
Luglio	8.725	4.011.960	371.436	91.800	46.349.260	4.238.092
Agosto	1.249	248.900	23.844	10.447	2.048.370	197.856
Settembre	1.350	272.930	25.879	11.116	2.083.940	200.664
Ottobre	1.304	253.040	24.192	13.341	2.772.310	263.454
Novembre	1.288	238.010	22.896	12.172	2.106.250	203.377
Dicembre	893	148.770	13.757	8.881	1.617.510	152.271
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.902	5.262.140	496.904
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.668	5.682.360	541.049
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.191	16.608.680	1.598.962
Aprile	3.104	466.530	45.181	37.018	6.331.260	605.505
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.385	4.074.410	387.444
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.031	3.294.630	314.707
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.010	153.723
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.817	2.264.690	217.688
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.941	2.297.480	220.141
Novembre	1.387	242.170	22.873	12.768	2.242.530	215.275
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.427	1.855.130	177.590
2022						
Gennaio	1.268	209.630	19.446	11.211	1.782.270	169.029
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.591	2.185.900	208.745
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.044	2.511.260	240.583
Aprile	1.411	240.190	22.242	12.936	2.263.720	215.649
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.818	2.375.640	227.681
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.732	1.940.650	187.139
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.798	1.732.650	166.792
Agosto	1.040	174.620	15.944	9.369	1.559.600	147.152
Settembre	1.339	232.600	21.578	12.274	2.120.200	201.823
Ottobre	1.396	251.730	22.801	12.535	2.233.870	211.332
Novembre	1.344	233.930	21.845	12.005	2.050.710	195.546
Dicembre	1.224	198.200	18.392	10.160	1.566.170	148.540
2023						
Gennaio	1.341	240.300	22.291	12.398	2.222.180	210.602
Febbraio	1.389	242.310	22.261	12.521	2.204.440	209.184
Marzo	1.406	275.500	25.852	12.963	2.427.920	231.517
Aprile	1.403	234.950	21.693	12.796	2.229.350	210.616
Maggio	1.434	278.610	25.799	12.580	2.399.710	227.391
Giugno	1.199	220.730	20.907	10.682	1.882.490	178.734
Luglio	1.101	202.280	18.857	9.140	1.633.030	154.378
Agosto	981	169.230	15.711	9.056	1.459.560	137.496
Settembre	1.374	250.210	23.202	12.193	2.122.380	199.543
Ottobre	1.406	255.460	23.373	12.635	2.310.470	217.829
Novembre	1.365	249.860	22.412	12.506	2.240.260	209.537
Dicembre	1.247	199.470	18.011	11.146	1.759.210	164.430

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-dicembre 2023

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.847	440.372	34.040	13.197	3.205.399	240.849
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.175	4.571.350	346.218
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.708	4.072.685	311.318
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.696	2.973.757	220.243
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.347	560.045	44.714	16.022	3.867.399	293.543
Ottobre	2.250	506.573	38.758	15.815	3.786.983	284.420
Novembre	1.880	446.643	34.122	14.387	3.546.798	263.591
Dicembre	1.960	543.669	41.210	15.645	4.519.497	334.919
2022						
Gennaio	1.551	367.163	27.453	11.277	2.708.736	198.729
Febbraio	1.772	413.868	31.561	12.780	3.061.843	227.351
Marzo	1.919	438.917	33.336	14.042	3.439.194	253.846
Aprile	2.054	460.284	34.709	15.109	3.525.852	261.986
Maggio	2.090	479.221	36.292	15.815	3.731.309	277.369
Giugno	2.127	469.766	35.783	16.016	3.844.297	285.508
Luglio	2.077	486.849	37.309	15.797	4.280.765	318.302
Agosto	1.791	408.769	31.491	13.024	3.532.436	263.545
Settembre	2.242	509.408	40.715	14.959	3.478.739	260.845
Ottobre	2.109	457.468	34.907	15.020	3.512.727	260.585
Novembre	1.850	439.027	32.598	13.574	3.215.448	234.708
Dicembre	1.852	498.435	37.452	14.740	4.291.309	311.372
2023						
Gennaio	1.477	320.682	23.359	11.637	2.727.855	196.818
Febbraio	1.771	416.548	31.065	13.111	3.189.024	231.698
Marzo	2.028	495.757	37.279	15.201	3.850.282	279.975
Aprile	2.228	512.694	38.697	16.475	3.910.250	287.348
Maggio	2.269	520.900	39.302	17.280	4.272.965	313.030
Giugno	2.356	549.101	41.256	18.087	4.585.629	335.960
Luglio	2.469	682.604	50.512	18.858	5.584.242	410.276
Agosto	2.065	548.856	41.615	15.669	4.654.196	343.541
Settembre	2.459	568.458	42.728	18.331	4.507.882	330.101
Ottobre	2.573	593.543	44.283	18.043	4.417.118	320.609
Novembre	2.354	580.626	42.844	16.808	4.195.968	302.455
Dicembre	2.440	675.228	49.229	18.345	5.463.490	389.673

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

4 I DISOCCUPATI

Il flusso dei rilasci delle Did (Dichiarazioni di disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione rappresenta il principale indicatore, a valere sui dati di origine amministrativa, per il monitoraggio degli ingressi in condizione di disoccupazione. Al netto dei possibili effetti dovuti a specifiche previsioni normative o a modifiche che riguardano l'aspetto gestionale delle registrazioni, le informazioni sul flusso delle Did (quelle che più si avvicinano ai dati ufficiali sulla disoccupazione) forniscono infatti indicazioni utili in merito al possibile allargamento o alla restrizione del bacino di disoccupati in un determinato periodo.²⁸

Per meglio caratterizzare la natura del complessivo insieme dei disoccupati disponibili²⁹, il flusso delle Did viene analizzato con riferimento alle due principali componenti di questo insieme, delineate in ragione della presenza o meno di una precedente esperienza lavorativa: i disoccupati veri e propri, ovvero coloro che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro e gli inoccupati³⁰, che risultano alla ricerca di primo impiego o per i quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze nel mercato del lavoro regionale.

Nell'insieme, le Did rilasciate in considerazione delle due categorie di soggetti individuate hanno mostrato nel 2022 un'importante ripresa dopo la fase di rallentamento registrata nel corso del 2020 e del 2021, tornando poco al di sotto dei livelli pre-pandemici del 2019 (tab. 4.1). Nel 2023 sono state rilasciate 144.000 Did, un valore pressoché in linea sia con quello registrato l'anno precedente, sia con il 2019. Nel primo trimestre del 2024 gli accessi alla condizione di disoccupazione in Veneto sono stati 31.700, stabili rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Tab. 4.1 – Flussi di Did rilasciate per classe di età (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	141,2	115,2	124,0	139,7	147,8	28,9	31,6	31,7
Giovani (< 30 anni)	50,2	40,5	44,4	48,8	51,3	9,8	10,4	10,7
Adulti (30-54 anni)	73,1	60,1	61,9	70,3	73,8	14,4	16,0	15,7
- 30-39 anni	29,8	25,5	25,7	29,2	31,2	5,9	6,8	6,7
- 40-49 anni	29,7	23,9	24,6	27,4	28,5	5,6	6,1	5,9
- 50-54 anni	13,5	10,7	11,5	13,7	14,1	2,9	3,1	3,1
Senior (55 anni e più)	17,9	14,6	17,7	20,6	22,6	4,8	5,2	5,4
Inoccupati	22,5	14,9	17,5	15,6	14,7	3,6	3,1	3,5
Giovani (< 30 anni)	16,5	11,4	13,8	12,4	11,4	2,8	2,3	2,5
Adulti (30-54 anni)	4,9	2,9	2,9	2,5	2,6	0,6	0,6	0,8
- 30-39 anni	2,6	1,5	1,5	1,3	1,4	0,3	0,4	0,5
- 40-49 anni	1,6	0,9	0,9	0,8	0,8	0,2	0,2	0,2
- 50-54 anni	0,7	0,4	0,5	0,4	0,3	0,1	0,1	0,1
Senior (55 anni e più)	1,1	0,7	0,8	0,8	0,7	0,2	0,2	0,2
Disoccupati	118,7	100,3	106,4	124,2	133,0	25,4	28,5	28,2
Giovani (< 30 anni)	33,8	29,1	30,6	36,5	39,8	7,0	8,1	8,1
Adulti (30-54 anni)	68,1	57,3	59,0	67,8	71,3	13,8	15,3	14,8
- 30-39 anni	27,3	24,1	24,2	27,9	29,8	5,6	6,4	6,2
- 40-49 anni	28,1	22,9	23,7	26,6	27,7	5,4	5,9	5,7
- 50-54 anni	12,8	10,3	11,0	13,3	13,8	2,8	3,0	3,0
Senior (55 anni e più)	16,7	13,9	16,9	19,9	21,9	4,6	5,0	5,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

²⁸ Per un maggiore dettaglio informativo sull'utilizzo dei dati riferiti ai flussi delle Did per il monitoraggio della disoccupazione si rimanda alle analisi periodiche condotte dall'Osservatorio e pubblicate nella collana *I tartufi* nel sito di Veneto Lavoro, www.venetolavoro.it/tartufi

²⁹ Dall'analisi sono esclusi i rientri in condizione di disoccupazione. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della Did solo quando un rapporto di lavoro dipendente supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova Did.

³⁰ A partire da questo numero sono state introdotte delle modifiche nella definizione di inoccupati adottata. Essa ora include anche i soggetti che prima del rilascio della Did hanno sperimentato esclusivamente rapporti di lavoro intermittente, i quali precedentemente erano classificati come disoccupati.

Considerando nello specifico le dinamiche che interessano le due categorie di disoccupati, si osservano andamenti contrapposti, che mostrano un aumento delle Did rilasciate dagli inoccupati (+11%), mentre i disoccupati si riducono leggermente (-1%).

Le Did rilasciate nel corso del primo trimestre del 2024 da parte di soggetti inoccupati (3.500 Did, pari all'11% del totale) risultano in aumento sia nel caso dei giovani (+10%) che degli adulti (+25%).

Per quanto riguarda le Did rilasciate dai disoccupati veri e propri, nel primo trimestre dell'anno sono stati registrati 28.200 ingressi, in lieve calo sul 2023. Rispetto alle classi di età, la contrazione sull'anno precedente riguarda la componente adulta, mentre i *senior* risultano in aumento (+4%).

Con riferimento al profilo dei soggetti che hanno rilasciato le Did (**tab. 4.2**) è evidente la presenza elevata (anche se in diminuzione) di disoccupati in possesso di un livello di istruzione basso. Nel primo trimestre del 2024, al lordo dei rilasci rispetto ai quali non si conosce il titolo di studio, i nuovi ingressi in disoccupazione hanno riguardato nel 36% dei casi persone in possesso della sola licenza elementare/media, un altro 36% ha interessato i diplomati e il 12% i laureati o con un titolo di studio superiore. La quota di coloro che possiedono la licenza elementare/media risulta tuttavia in aumento nel caso degli inoccupati, tra i quali, emerge anche una quota maggiore di laureati (21%, 11% tra i disoccupati) rispetto al totale considerato.

**Tab. 4.2 – Flussi di Did
rilasciate per titolo di studio (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	141,2	115,2	124,0	139,7	147,8	28,9	31,6	31,7
Lic. elementare/media	56,0	39,2	40,8	45,9	48,4	10,9	11,6	11,3
Diploma	55,9	44,8	47,9	54,1	55,3	11,6	11,7	11,6
Laurea/Post Laurea	22,9	20,8	24,9	25,9	25,5	3,9	4,0	3,8
N.d.	6,4	10,3	10,4	13,8	18,7	2,5	4,3	5,0
Inoccupati	22,5	14,9	17,5	15,6	14,7	3,6	3,1	3,5
Lic. elementare/media	7,9	4,2	4,6	4,1	4,1	1,0	0,9	1,2
Diploma	10,0	6,7	8,4	7,4	6,5	1,6	1,2	1,2
Laurea/Post Laurea	4,2	3,2	3,8	3,0	2,8	0,8	0,8	0,7
N.d.	0,4	0,8	0,8	1,1	1,3	0,2	0,3	0,4
Disoccupati	118,7	100,3	106,4	124,2	133,0	25,4	28,5	28,2
Lic. elementare/media	48,1	35,0	36,2	41,8	44,3	9,9	10,7	10,1
Diploma	45,9	38,1	39,6	46,7	48,8	10,0	10,5	10,3
Laurea/Post Laurea	18,8	17,6	21,1	23,0	22,6	3,1	3,3	3,1
N.d.	6,0	9,5	9,6	12,7	17,3	2,3	4,0	4,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

A livello territoriale (**tab. 4.3**), nel primo trimestre del 2024, il lieve calo dei disoccupati veri e propri si rileva nelle province di Venezia (-1%), Verona (-3%) e Vicenza (-3%), mentre le altre restano sostanzialmente stabili. L'incremento registrato rispetto agli inoccupati è rilevabile pressoché in tutte le province, fatta eccezione per quelle di Rovigo e Vicenza.

Per quanto concerne i disoccupati veri e propri (**tab. 4.4**), la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale del precedente rapporto di lavoro rilevata annualmente e trimestralmente presenta una significativa concentrazione in corrispondenza del tempo determinato. Con riferimento al primo trimestre del 2024, su base tendenziale si osservano diminuzioni in relazione agli ingressi di coloro che provengono da contratti in somministrazione. Le restanti tipologie contrattuali restano sostanzialmente stabili.

Tab. 4.3 – Flussi di Did rilasciate per provincia (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	141,2	115,2	124,0	139,7	147,8	28,9	31,6	31,7
Belluno	5,5	5,3	5,6	5,8	6,1	1,1	1,2	1,3
Padova	25,7	21,4	22,6	24,0	24,7	5,5	6,1	6,1
Rovigo	7,5	5,6	6,4	6,8	7,2	1,5	1,6	1,7
Treviso	25,0	20,2	20,3	22,6	23,5	4,7	5,3	5,3
Venezia	28,5	23,1	25,3	30,6	33,5	5,5	5,9	6,0
Verona	26,8	21,4	24,1	29,0	30,7	6,2	6,5	6,3
Vicenza	22,2	18,2	19,6	20,9	22,1	4,4	5,0	4,9
Inoccupati	22,5	14,9	17,5	15,6	14,7	3,6	3,1	3,5
Belluno	0,7	0,5	0,6	0,6	0,5	0,1	0,1	0,2
Padova	5,1	3,5	4,2	3,7	3,5	0,9	0,8	0,8
Rovigo	1,2	0,7	0,8	0,7	0,7	0,2	0,2	0,2
Treviso	4,5	2,9	3,3	2,7	2,7	0,6	0,5	0,6
Venezia	3,3	2,2	2,6	2,5	2,2	0,6	0,5	0,6
Verona	3,3	2,3	2,6	2,3	2,1	0,6	0,4	0,5
Vicenza	4,3	2,9	3,5	3,1	3,0	0,7	0,7	0,7
Disoccupati	118,7	100,3	106,4	124,2	133,0	25,4	28,5	28,2
Belluno	4,8	4,8	5,0	5,2	5,5	1,0	1,1	1,1
Padova	20,6	17,9	18,5	20,4	21,3	4,6	5,3	5,3
Rovigo	6,3	4,9	5,6	6,0	6,4	1,3	1,5	1,5
Treviso	20,4	17,3	17,1	19,9	20,8	4,1	4,7	4,7
Venezia	25,2	21,0	22,7	28,1	31,3	5,0	5,5	5,4
Verona	23,5	19,1	21,6	26,7	28,6	5,7	6,0	5,9
Vicenza	17,9	15,3	16,1	17,9	19,1	3,7	4,4	4,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per tipologia contrattuale (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	118,7	100,3	106,4	124,2	133,0	25,4	28,5	28,2
Tempo indeterminato	29,2	22,1	25,2	27,7	26,8	8,3	7,5	7,5
Apprendistato	5,8	4,7	5,0	5,0	5,3	1,1	1,0	1,0
Tempo determinato	59,8	53,0	53,8	67,2	76,0	10,1	12,9	13,1
Somministrato	13,8	11,0	11,1	13,8	15,5	3,1	4,4	3,9
Domestico	8,6	8,1	10,0	9,3	8,5	2,4	2,4	2,4
Parasubordinato	1,5	1,4	1,3	1,2	1,0	0,3	0,3	0,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

In considerazione del settore di provenienza (**tab. 4.5**), l'osservazione delle dinamiche relative al primo trimestre del 2024 mostra che la lieve contrazione degli ingressi in disoccupazione dei disoccupati veri e propri riguarda solo alcuni comparti produttivi. Nel caso dei servizi – che interessano buona parte degli ingressi rilevati – la contrazione si rileva negli ambiti dei servizi alla persona (-3%), degli altri servizi (-11%) e nei servizi delle agenzie di somministrazione (-11%); emergono in controtendenza i comparti del commercio al dettaglio (+9%) e dei servizi turistici (+5%). Per quanto riguarda l'industria, risultano in lieve calo gli ingressi provenienti dall'industria alimentare, del legno-mobilia, delle "altre industrie" e delle *Utilities*; all'opposto si osserva un aumento degli ingressi dai settori del tessile-abbigliamento (+33%), del metalmeccanico (+10%) e delle costruzioni (+11%).

Tab. 4.5 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per settore di provenienza (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 1° trim.	2023 1° trim.	2024 1° trim.
Totale	118,7	100,3	106,4	124,2	133,0	25,4	28,5	28,2
Agricoltura	2,8	2,1	2,3	1,9	2,0	0,6	0,6	0,6
Industria	24,0	18,9	19,6	21,4	23,8	5,4	6,3	6,5
- Estrattive	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Made in Italy	8,5	6,7	6,8	7,0	7,7	1,9	2,1	2,1
di cui:								
Ind. alimentari	2,5	2,1	2,1	2,4	2,7	0,6	0,8	0,7
Tessile-abbigliamento	2,2	1,6	1,7	1,6	1,6	0,5	0,4	0,5
Legno/mobilio	1,4	1,1	1,0	1,1	1,2	0,3	0,3	0,3
- Metalmeccanico	7,6	6,0	6,0	6,9	7,6	1,7	1,9	2,1
- Altre industrie	2,5	2,0	2,0	2,3	2,5	0,5	0,7	0,7
- Utilities	0,6	0,5	0,5	0,6	0,5	0,1	0,2	0,1
- Costruzioni	4,7	3,7	4,3	4,5	5,4	1,1	1,4	1,6
Servizi	91,9	79,2	84,5	100,9	107,2	19,4	21,5	21,0
- Commercio dett.	9,1	7,4	6,5	8,5	9,1	2,2	2,2	2,4
- Servizi turistici	22,4	18,3	17,0	25,2	29,4	4,1	4,6	4,8
- Ingrosso e logistica	10,2	8,5	8,4	9,8	10,6	2,7	2,8	2,8
- Servizi finanziari	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5	0,1	0,1	0,1
- Terziario avanzato	3,9	3,3	3,3	3,7	3,8	1,1	1,1	1,0
- Servizi alla persona	24,7	24,3	32,1	33,0	31,2	4,7	4,6	4,5
di cui:								
Istruzione	8,6	9,9	15,1	15,5	14,5	0,4	0,4	0,4
Lavoro domestico	8,6	8,1	10,0	9,3	8,5	2,4	2,4	2,4
- Altri servizi	7,1	5,9	5,7	6,4	7,0	1,5	1,7	1,5
- Ag. di somministrazione	14,0	11,1	11,2	13,9	15,6	3,2	4,5	4,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2024)

Per un maggiore dettaglio informativo, in **tab. 4.6** si riportano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati con un precedente rapporto di collaborazione).

Le domande di NASpI presentate nel primo trimestre 2024 sono state 40.100, in leggero aumento rispetto al 2023 (+1%) e, soprattutto, sul 2022 (+24%). Quelle di DisColl, 470 in totale, registrano una diminuzione pari al -5% sul 2023, e del -3% sul 2022.

Tab. 4.6 – Veneto. Domande pervenute di Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl

	ASpI	MiniASpI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2015	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	42	9	169.034	2.606	1.966
2021	29	4	150.120	3.255	1.693
2022	25	8	178.946	4.049	1.876
2023	27	5	185.518	5.335	1.718
2022 – 1° trim.	5	0	32.314	1.325	484
2023 – 1° trim.	3	1	39.885	2.012	494
2024 – 1° trim.	5	1	40.135	1.988	468

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

●●● **Approfondimento (3): I percorsi successivi al rilascio della Did. Presi in carico dai Cpi e rioccupazione**

Per aprire una finestra di osservazione sui percorsi nella disoccupazione e successiva ricollocazione dei soggetti che sottoscrivono la Did, si sono seguiti longitudinalmente per 12 mesi i flussi di Did rilasciate nel corso del primo trimestre del 2023 osservando nello specifico la presa in carico dell’utente da parte dei Cpi – con la stipula del patto di servizio – e l’esito occupazionale.

Si sono considerati tre possibili risultati occupazionali a un anno dal rilascio della Did:

- gli usciti dalla disoccupazione, ovvero i soggetti con Did chiusa, tendenzialmente per lavoro (e che hanno cioè mantenuto un rapporto di lavoro subordinato attivo per almeno 6 mesi)³¹;
- i disoccupati con esperienze di lavoro, ovvero i soggetti con Did ancora aperta ma che hanno lavorato almeno un giorno nel periodo osservato. In questo gruppo rientrano anche gli individui che a un anno dal rilascio della Did risultano in sospensione³²;
- i disoccupati senza esperienze di lavoro, ovvero i soggetti con Did ancora aperta ma che non hanno mai lavorato nel periodo osservato.

Tab. A3.1 – Flussi di Did rilasciate nel corso del primo trimestre del 2023, distinte per presa in carico dai Cpi e esito occupazionale a 12 mesi, per caratteristiche socio-demografiche e lavorative

	Totale	Non presi in carico dai Cpi				Presi in carico dai Cpi			
		Totale	Esito occupazionale a 12 mesi			Totale	Esito occupazionale a 12 mesi		
			Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.		Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.
Totale	31.623	9.622	4.667	2.862	2.093	22.001	5.359	7.205	9.437
Genere									
Donne	17.129	4.351	2.025	1.259	1.067	12.778	2.684	4.096	5.998
Uomini	14.494	5.271	2.642	1.603	1.026	9.223	2.675	3.109	3.439
Cittadinanza									
Italiani	22.445	6.204	3.202	1.731	1.271	16.241	4.160	5.170	6.911
Stranieri	9.178	3.418	1.465	1.131	822	5.760	1.199	2.035	2.526
Età									
Giovani	10.428	3.086	1.413	1.009	664	7.342	1.692	3.046	2.604
Adulti	15.969	5.270	2.713	1.471	1.086	10.699	2.932	3.318	4.449
Senior	5.226	1.266	541	382	343	3.960	735	841	2.384
Storia lavorativa precedente									
Disoccupati	28.475	9.234	4.549	2.734	1.951	19.241	4.876	6.225	8.140
Inoccupati	3.148	388	118	128	142	2.760	483	980	1.297

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Delle 31.600 Did rilasciate nel corso del primo trimestre del 2023 (**tab. A3.1**), il 70% è stato seguito dalla sottoscrizione del Patto di servizio presso il Cpi. Le 9.600 Did a cui non ha avuto seguito la stipula del patto sono state rilasciate prevalentemente da uomini (55%) – nel totale delle Did a prevalere è la componente femminile, 54% – e registrano un’alta presenza di stranieri (oltre a un terzo). Tra i soggetti inoccupati la quota di presi in carico dai Cpi sfiora il 90%.

³¹ Lo stato di disoccupazione accertato dal rilascio della Did decade (e la Did viene revocata) in presenza di un rapporto di lavoro subordinato superiore ai sei mesi o di un rapporto di lavoro autonomo/parasubordinato di durata superiore ad una determinata soglia di reddito. Viene meno anche laddove non ci sia la conferma dello stesso attraverso la sottoscrizione di un Pds da parte del soggetto che ha rilasciato la Did, venga accertato/dichiarato il passaggio ad altra condizione occupazionale (es. pensionamento, inattività) oppure in caso di morte. Lo stato di disoccupazione può inoltre essere revocato se il disoccupato non risponde alle convocazioni del Cpi e/o non aderisca ai percorsi di politica attiva previsti dal Pds o rifiuta un’offerta congrua di lavoro. I casi di uscita dalla Did non motivati da una successiva assunzione possono essere notevolmente sottostimati (determinando quindi un’errata imputazione del soggetto tra i disoccupati) per le già ricordate difficoltà di registrazione degli eventi che comportano l’uscita dalla disoccupazione.

³² Soggetti per i quali, tuttavia, potrebbe essere stato attivato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato che non ha ancora superato i sei mesi previsti dalla normativa o che rimane al di sotto della soglia reddituale minima richiesta per la sospensione.

Osservando gli esiti occupazionali a 12 mesi dal rilascio della Did, si rileva che tra i soggetti che non sottoscrivono il patto di servizio circa l'80% esce dalla disoccupazione o svolge almeno un'esperienza lavorativa, spesso ricollocandosi autonomamente a breve distanza dall'ingresso in disoccupazione. Tra quanti vengono presi in carico dai Cpi, invece, circa il 40% rimane in disoccupazione e non sperimenta alcuna attivazione contrattuale; in questo gruppo rientrano soggetti con maggiori difficoltà di rioccupazione che proseguono il loro percorso nella disoccupazione partecipando alle attività erogate dai Servizi per l'impiego.

**Tab. A3.2 – Flussi di Did (disoccupati con precedente rapporto di lavoro dipendente*)
rilasciate nel corso del primo trimestre del 2023, distinte per presa in carico dai Cpi
e esito occupazionale a 12 mesi, per settore e qualifica del rapporto precedente**

	Totale	Non presi in carico dai Cpi				Presi in carico dai Cpi			
		Totale	Esito occupazionale a 12 mesi			Totale	Esito occupazionale a 12 mesi		
			Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.		Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.
Totale	28.475	9.234	4.549	2.734	1.951	19.241	4.876	6.225	8.140
Settore di provenienza									
Agricoltura	595	142	64	37	41	453	131	162	160
Industria	6.340	1.934	907	604	423	4.406	1.187	1.308	1.911
- Made in Italy	2.093	550	267	188	95	1.543	374	498	671
- Metalmeccanico	1.922	564	282	176	106	1.358	379	393	586
- Altro	2.325	820	358	240	222	1.505	434	417	654
Servizi	21.540	7.158	3.578	2.093	1.487	14.382	3.558	4.755	6.069
- Comm.-tempo libero	6.735	2.595	1.502	644	449	4.140	1.245	1.300	1.595
Commercio dett.	2.181	617	316	175	126	1.564	371	510	683
Servizi turistici	4.554	1.978	1.186	469	323	2.576	874	790	912
- Ingrosso e logistica	2.798	1.015	496	323	196	1.783	452	597	734
- Servizi alla persona	4.633	1.213	468	338	407	3.420	580	992	1.848
di cui: Istruzione	391	108	44	34	30	283	54	112	117
Lavoro domestico	2.376	642	209	172	261	1.734	202	496	1.036
- Agenzie di somm.	4.466	1.482	724	553	205	2.984	795	1.292	897
- Altro	2.908	853	388	235	230	2.055	486	574	995
Qualifica di provenienza									
Dirigenti e prof. intellettuali	863	239	122	60	57	624	156	196	272
di cui: spec. della formazione	274	79	30	25	24	195	36	83	76
Professioni tecniche	1.636	495	248	139	108	1.141	356	348	437
Impiegati	4.089	1.190	661	316	213	2.899	815	904	1.180
Professioni qualif. dei servizi	8.724	2.897	1.450	815	632	5.827	1.339	1.886	2.602
di cui: qualif. att. commerciali	2.739	802	381	248	173	1.937	447	646	844
Qualificati attività turistiche	3.145	1.324	735	349	240	1.821	548	594	679
Qualificati serv. socio-sanitari	2.303	609	235	181	193	1.694	247	548	899
Operai specializzati	3.731	1.225	565	383	277	2.506	696	769	1.041
Conduttori e operai semi-spec.	3.113	1.026	519	345	162	2.087	508	776	803
Professioni non qualificate	6.315	2.160	984	675	501	4.155	1.006	1.345	1.804
- Non qualif. nelle att. gestionali	2.275	823	376	288	159	1.452	374	537	541
- Non qualif. nei serv. alla persona	2.190	753	334	205	214	1.437	289	358	790
- Non qualif. primario e secondario	1.850	584	274	182	128	1.266	343	450	473
N.d.	4	2	0	1	1	2	0	1	1

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato, in somministrazione, parasubordinato e domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2024)

Al fine di esplorare se settore e qualifica di provenienza dei disoccupati influenzano la presa in carico da parte dei Cpi, si limita l'osservazione ai soli soggetti con precedente rapporto di lavoro dipendente (28.500, **tab. A3.2**). La distribuzione dei disoccupati tra macro-settori di provenienza è la medesima tra quelli presi in carico e quelli che non sottoscrivono il patto; tuttavia, aumentando il livello di dettaglio si osserva un maggior peso dei servizi turistici tra quanti non sono presi in carico.

Analizzando gli esiti occupazionali, emerge tra i presi in carico una maggior percentuale di disoccupati senza esperienze lavorative nei 12 mesi tra coloro che provengono dal commercio al dettaglio e dal lavoro domestico.

5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 5.1**)³³ relativi al primo trimestre 2024 evidenziano un volume di occupati pari a 2,190 ml. (2,247 ml. nel primo trimestre 2023).

Gli occupati dipendenti risultano 1,781 ml. (1,734 nel primo trimestre 2023).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 69,2% (70,1% nel primo trimestre 2023).

Le persone in cerca di occupazione sono 94.000 (104.000 nel primo trimestre 2023).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 4,2% (4,6% nel primo trimestre 2023).

Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro (val. in migliaia)

	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21	1°/22	2°/22	3°/22	4°/22	1°/23	2°/23	3°/23	4°/23	1°/24
VENETO													
A. OCCUPATI	2.017	2.090	2.075	2.140	2.136	2.151	2.148	2.146	2.213	2.260	2.214	2.216	2.190
Settore													
Agricoltura e pesca	61	62	60	61	65	64	72	71	64	64	62	69	55
Industria manifatturiera/estrazioni	562	584	609	631	609	584	632	607	618	633	654	651	636
Costruzioni	112	106	110	128	118	134	125	140	142	136	113	139	146
Servizi	1.282	1.337	1.297	1.320	1.344	1.369	1.319	1.329	1.389	1.426	1.385	1.357	1.354
- Commercio, alberghi e ristoranti	355	406	405	396	414	388	397	399	426	442	442	397	386
- Altre attività dei servizi	927	932	892	924	930	981	922	930	963	984	943	961	967
Genere													
Maschi	1.153	1.174	1.188	1.208	1.210	1.221	1.226	1.211	1.247	1.273	1.236	1.252	1.260
Femmine	863	917	887	932	926	930	922	936	966	987	978	964	930
Posizione professionale													
Dipendenti	1.581	1.675	1.678	1.702	1.655	1.691	1.683	1.689	1.734	1.802	1.764	1.760	1.781
Indipendenti	436	416	397	438	481	460	465	457	479	458	451	456	410
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	123	105	115	120	115	89	77	95	104	98	98	91	94
Maschi	66	45	48	66	56	32	37	43	47	47	47	38	34
Femmine	57	60	67	54	59	57	40	52	58	51	50	53	60
C. INATTIVI (15-74)	1.506	1.445	1.449	1.389	1.390	1.399	1.410	1.385	1.312	1.272	1.316	1.319	1.345
Forze di lavoro potenziali	188	121	125	78	96	111	103	75	70	61	62	67	77
- non cercano ma disponibili a lavorare	183	112	115	73	88	99	95	67	62	56	53	61	70
- cercano ma non disp. immediatamente	5	9	10	5	8	12	7	7	8	4	9	6	6
Non cercano e non disponibili	1.318	1.324	1.324	1.311	1.294	1.288	1.308	1.310	1.242	1.211	1.254	1.252	1.269
D. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	67,4	69,6	69,4	71,3	71,0	70,6	70,3	71,4	73,5	74,7	73,2	73,1	72,3
Tasso di occupazione (15-64 anni)	63,5	66,2	65,7	67,4	67,3	67,7	67,8	68,4	70,1	71,6	70,0	70,1	69,2
Tasso di occupazione femm. (15-64 anni)	55,3	58,7	57,0	60,0	59,4	59,6	59,6	60,7	62,4	63,6	62,9	62,2	60,4
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,8	4,9	5,4	5,4	5,1	4,1	3,5	4,3	4,6	4,2	4,4	4,0	4,2
Tasso di disoccupaz. femm. (15-64 anni)	6,3	6,3	7,1	5,5	6,1	5,9	4,2	5,3	5,7	5,0	5,0	5,4	6,1
ITALIA													
A. OCCUPATI	21.832	22.576	22.884	22.924	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647	23.613	23.810	23.644
Posizione professionale													
Dipendenti	16.996	17.605	17.986	17.933	17.778	18.245	18.167	18.304	18.241	18.586	18.568	18.772	18.587
Indipendenti	4.836	4.971	4.898	4.991	4.959	5.008	4.964	4.973	5.009	5.061	5.045	5.038	5.057
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	2.589	2.388	2.211	2.280	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097	1.905	1.847	1.938	1.974
C. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	62,9	64,5	65,0	65,5	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2	66,7	66,5	67,3	66,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,1	58,2	59,2	59,5	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6	61,6	61,6	62,1	61,6
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	10,9	9,8	9,0	9,2	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5	7,6	7,4	7,7	7,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

³³ Al fine di adeguarsi ai requisiti imposti dal Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio introdotti allo scopo di migliorare la comparabilità delle statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha introdotto cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato oltre che un nuovo questionario. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro a partire dal 2004. I dati trimestrali sono stati ricalcolati per il periodo dal primo trimestre 2004 al quarto trimestre 2020 (tenendo conto anche della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente riferita agli anni 2002-2018).

6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

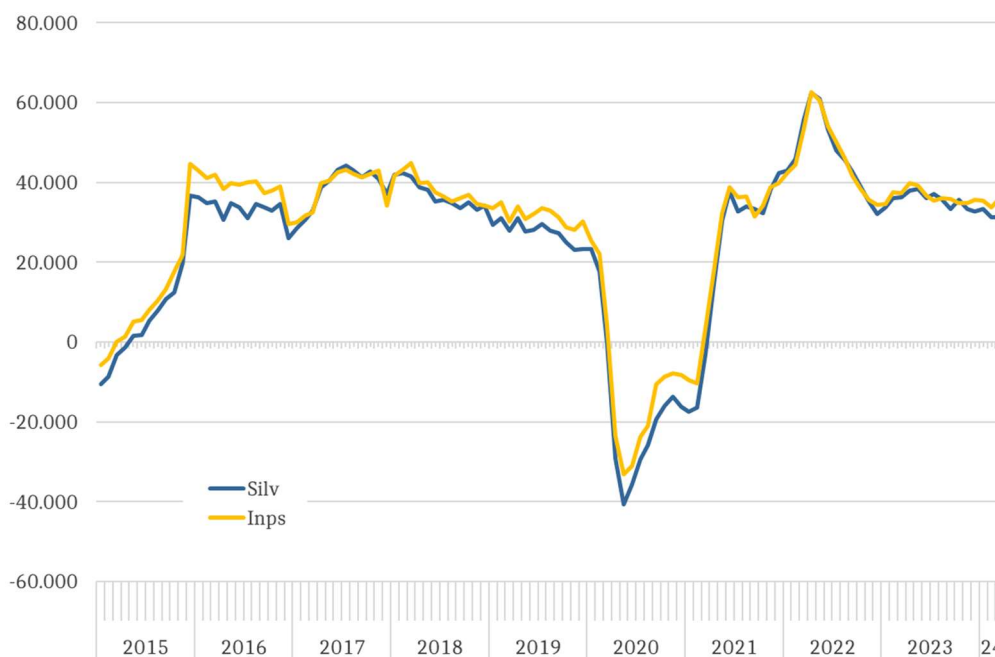
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro³⁴ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati³⁵ o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 6.1**.

Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul precariato

³⁴ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

³⁵ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.